IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 127 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 7 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La notizia più importante che ci è venuta dall'Oriente in questa settimana, è indubbiamente l'annuncio della nuova alleanza germano-turca, fatto dal Ministro degli esteri ottomano in un banchetto offerto ad una rappresentanza di deputati germanici convenuti a Costantinopoli. Non si conoscono i particolari del Trattato; ma si sa soltanto che la Germania s'impegna a garantire la integrità territoriale della Turchia la quale sta nell'alleanza con perfetta parità di diritti.

Questo Trattato vuole essere evidentemente una smentita recisa alle molte voci corse in questi giorni di un'imminente pace separata della Turchia, voci a cui era, del resto, per lo meno ingenuo di prestar fede.

Per ora il Trattato è tedesco-turco ma probabilmente vi aderiranno Austria e Bulgaria e allora, così, una specie di Patto di Berlino contrapposto al Patto di Londra.

— Una rappresentanza di deputati bulgari è partita intanto da Sofia per un viaggio negli Imperi centrali.

— Sembra non sia più il caso di parlare di trattative fra Grecia e Intesa per il passaggio delle truppe serbe in territorio greco, poichè si annunzia che i primi contingenti serbi sono giunti per mare da Corfù a Salonicco.

Intanto, il Governo di Atene continua la sua opera di effettuazione sui territori che gli sono tuttora contestati.

Con Decreto reale è stata estesa all'Alto Epiro la costituzione in divisioni amministrative dei distretti di Coritza e Argirocastro.

E la Francia ha occupato Florina, l'ultima stazione della Macedonia greca verso Monastir.

— Il Primo Ministro serbo, Pasic è giunto a Pietrogrado, e da Bordeaux si segnalano le dimissioni del Presid. del Cons. montenegrino Miuskovic.

— Nulla di nuovo dalla Rumania.

***

La rivolta irlandese se fu mal prevenuta è stata però severamente repressa ed ora la calma sta tornando rapidamente nell'isola.

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Asquith ha annunciato un'inchiesta su questa effimera rivoluzione e intanto il Ministro per l'Irlanda Birrel si è dimesso.

Il Ministro Asquith ha fatto in Parlamento una lunga difesa della politica governativa e ha presentato quindi il progetto di coscrizione obbligatoria per *tutti* gli uomini validi dai 18 ai 41 anni.

Il progetto appoggiato con eloquenza anche dal Ministro Lloyd George è stato approvato dalla Camera a notevole maggioranza ed è stato accolto dai vari partiti o con entusiasmo o con piacere o con rassegnazione secondo la gradazione politica.

— A Parigi si è chiusa la Conferenza interparlamentare economica degli alleati e sono anche terminati i lavori preparatori della Conferenza interproletaria fra gli alleati che avrà luogo a Londra il 1° luglio.

In tutta la Francia si sono riaperti in sessione ordinaria i Consigli generali.

— Da Pietrogrado giunge notizia che l'ex-Ministro della guerra gen. Soukomlinoff in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla sua amministrazione è già stato internato in fortezza.

***

I rappresentanti dell'Intesa hanno comunicato al Governo belga che i loro Governi s'impegnano a garantire l'integrità territoriale del Congo belga.

***

La riapertura del Reichstag germanico è stata aggiornata al 9 corr.

Nella Commissione del Bilancio il Cancelliere Bethmann Hollweg ha esposto, in forma confidenziale la situazione diplomatica fra Germania e Stati-Uniti.

Abbiamo pubblicato ieri il testo integrale della Nota di risposta del Governo germanico alla Nota degli Stati-Uniti in data 20 aprile, sulla guerra dei sottomarini.

Rimane ora ad attendere quale accoglienza troverà la Nota tedesca nelle sfere dirigenti di Washington.

Pel tramite di Zurigo si è avuta notizia di dimostrazioni avvenute a Berlino e in altre città tedesche in occasione del 1° maggio.

A Berlino sarebbe stato arrestato anche il deputato Liebknecht capo del socialismo dissidente.

***

Notevoli modificazioni sono avvenute nel Gabinetto spagnuolo.

Sono mutati i titolari dei Ministeri degli Esteri interno Finanze e Agricoltura che il Primo Ministro Romanones ha scelto fra i suoi seguaci della maggioranza liberale.

— Il Governo svedese si accinge a presentare al Parlamento nuovi ingenti crediti per la difesa dello Stato.

***

Il Messaggio presidenziale brasiliano constata le buone relazioni fra il Brasile e le altre Potenze, parla delle trattative con la Germania per il rialzo del tasso del cambio.

Tratta quindi della situazione finanziaria che reca un notevole miglioramento.

Notizie da Rio Janeiro, posteriori al Messaggio recano che ha prodotto impressione nel Brasile il siluramento del piroscafo *Rio Branco* da parte d'un sottomarino tedesco e probabilmente avremo un incidente diplomatico fra Brasile e Germania.

***

Marinai degli Stati-Uniti sono sbarcati a S. Domingo per proteggere i sudditi stranieri da un movimento rivoluzionario.

***

Da Tokio giunge notizia che è partito per Parigi, dove rappresenterà il Giappone alla Conferenza economica degli alleati, l'ex-Ministro delle Finanze bar. Sakatani.

Da Pechino si annuncia che il Governo cinese ha chiesto la proroga di un mese all'armistizio concluso con i capi rivoluzionari e che sarebbe scaduto in questi giorni.

Politica e diplomazia

(S) **San Domingo**, 6. — Un distaccamento di marinai degli Stati Uniti è sbarcato a San Domingo per assicurare la protezione dei sudditi stranieri in seguito ad un tentativo rivoluzionario contro il governo di Jimenez.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Il senatore Bogoslaky, incaricato dall'istruttoria nel processo contro l'ex Ministro della guerra gen. Soukomlinoff, accusato di alto tradimento.

Bucarest, 6. — E' morto a Jassy, in età di 76 anni l'ex ministro Nicola Gane, membro dell'Accademia ed uno dei più eminenti scrittori rumeni.

Le Havre, 6. — E' imminente la creazione d'un nuovo ordine cavalleresco belga che in onore della Regina porterà il nome di *Ordine di Elisabetta*.

Zurigo, 6. — Secondo il *Lokal Anzeiger* la delegazione del Parlamento bulgaro giungerà a Berlino il 7 corr. resterà nella capitale tedesca 3 o 4 giorni e si recherà quindi a Kiel.

New York, 6. — Il gen. Carranza fa forma molto cortese ma ferma ha rinnovato al Governo di Washington, la domanda che le truppe americane vengano ritirate dal Messico.

Nell'ultimo Cons. di Gabinetto Wilson ha formalmente dichiarato che è deciso a mantenere le truppe americane nel Messico fino al giorno in cui Carranza avrà dimostrato di essere in grado d'impedire ai ribelli di fare nuove incursioni nel territorio nord-americano.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Il Ministro degli Affari Esteri Sasonoff ha offerto una colazione in onore del Pres. del Cons. serbo Pasic.

Londra, 6. — I giornali hanno da Pechino che il Governo tratta la proroga per un altro mese dell'armistizio concluso con i rivoluzionari.

(S) **Londra**, 6. Si ha da Teheran che il Governo Persiano ha protestato presso il Governo tedesco contro il siluramento del *Sussex* che causò la morte anche del Principe persiano Bahram Mirza.

(S) **Londra**, 6. La delegazione parlamentare russa, composta di 11 membri della Duma, è giunta ieri sera in un porto della Scozia. Un treno speciale l'ha condotta a Londra stamane.

La delegazione rimarrà una quindicina di giorni a Londra; visiterà i campi militari, le officine e la flotta e poscia partirà per la Francia.

IL NUOVO GABINETTO MONTENEGRINO.

(S) **Bordeaux**, 6. Il nuovo Gabinetto montenegrino è stato così costituito:

Presidenza, Esteri e Finanze: Andrea Radovic;
Guerra: gen. Luca Rainic;
Giustizia e Interno: Vasso Spasoyevic;
Istruzione Pubblica e Culti: Pietro Vukobrovic.

— Oggi, in occasione della festa di San Giorgio, patrono della Casa reale montenegrina, il Re Nicola ha fatto rimettere una somma alle truppe montenegrine ed ai battaglioni erzegovesi e dalmati di Corfù ed ai profughi erzegovesi e dalmati di Lipari.

IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 6. Tutti i partiti del Parlamento hanno approvato la sospensione delle garanzie costituzionali in tutto il territorio della Repubblica, domandata dal Governo.

Note del giorno

Sebbene il discorso dell'on. Barzilai a Genova non rivesti nell'insieme alcunchè di nuovo, essendo in certa guisa una volgarizzazione di quello pronunziato alla Camera dall'on. Sonnino, è giudicato dalla stampa nostrana favorevolmente, perchè equilibrato e per le soddisfacenti constatazioni, da cui emerge come l'Italia segue una via coerente e riflessiva, aliena dalle debolezze, come dalle avventure.

Ed è questo, in fondo, il concetto sostanziale, che risponde al pensiero dominante, vale a dire alla coscienza generale del paese, che non si lascia dominare dalle impazienze, nè affievolire nella fiducia di un esito finale soddisfacente, sebbiv da quelle esorbitanze od artificiose esagerazioni, che vanno al di là di ogni ragionevole proposito.

***

Era attesa con impazienza la notizia dell'impressione che avrebbe prodotta negli Stati Uniti la risposta della Germania circa la questione dei sottomarini.

Non si conosce ancora l'effetto prodotto nelle sfere ufficiali di Washington, ma un sintomo ottimista si rileva da un dispaccio della *Stefani*, dal quale risulta come sul mercato di Nuova York (che per le voci allarmiste aveva subita una sensibile depressione) il testo della Nota germanica — con le concessioni fatte e l'annunzio delle nuove istruzioni impartite ai sottomarini — fu favorevolmente interpretato, tantochè i corsi ripresero subito.

Ora, bene spesso, anzi quasi sempre, i circoli finanziari e le borse rispecchiano l'impressione di un paese e quelle dei circoli dirigenti. E ciò specialmente negli Stati transatlantici.

— Anche i giornali di Berlino, come si apprende dai dispacci *Stefani*, ritengono che almeno per qualche tempo la rottura con gli Stati Uniti sia stata abilmente evitata.

La *Gaz. di Colonia* riconosce che il popolo tedesco, desiderando la continuazione di una guerra inesorabile mediante i sommergibili, non si adatta facilmente alle concessioni fatte, ma esso saprà attendere con disciplina che la Germania ottenga a sua volta le concessioni richieste.

Infatti Berlino ha consentito alle domande di Wilson, come rilevammo ieri, ma ritirerà tali concessioni se Wilson non otterrà che l'Inghilterra rinunzi al blocco marittimo.

— Il Governo tedesco — scrive la *Gaz. di Francoforte* — fece una grande concessione per non estendere la guerra e per amicizia verso gli Stati Uniti; Wilson ottiene così un successo considerevole nel suo paese, ma egli deve far sì che cedano anche gli Stati dell'Intesa ed in ispecie l'Inghilterra, altrimenti le concessioni, ora fatte dalla Germania, verrebbero ritirate.

E' quindi facile comprendere su quale punto si restringerà la controversia.

Il sig. Wilson prenderà atto per ora degli ordini emanati dal Governo tedesco ai suoi sottomarini, ed insisterà intanto nella sua precedente Nota all'Inghilterra, la quale rispose negativamente.

Oppure, mantenendo separate le due questioni, risponderà che l'azione futura dei sottomarini tedeschi non dovrà dipendere dall'altra questione pendente fra gli Stati Uniti e l'Intesa, cioè l'interesse dei neutri in relazione al blocco marittimo?

Per l'esattezza si può aggiungere che la Nota germanica domanda, come corrispettivo, più di quanto non chiedesse la Nota americana all'Intesa e principalmente all'Inghilterra.

Senza arrischiare previsioni, è da ritenere probabile che la risposta di Berlino a Washington offra argomento a discutere, evitando frattanto una rottura.

E, come abbiamo già detto, a tale probabilità ha creduto subito la Borsa di Nuova York; ciò che costituisce un indizio non disprezzabile.

***

Situazione stazionaria sui diversi scacchieri.

— Nella regione montana del nostro si ebbero intense azioni di artiglieria e numerosi scontri di riparti di fanteria favorevoli ai nostri. Un grosso attacco dei nemici per riprendere le posizioni testè conquistate dai nostri sul Kukla fu respinto su tutta la linea — tranne un breve tratto di trincea facendo 43 prigionieri con un ufficiale.

GERMANIA E STATI UNITI

(S) **Londra**, 6 — I giornali hanno da New-York: Le prime voci secondo le quali la *Nota* della Germania era fortemente ispirata dal desiderio di ristabilire la pace, hanno fatto sì che l'apertura del mercato è stata cattiva. Più tardi essendo state pubblicate le nuove istruzioni date ai sottomarini tedeschi ed essendo esse state favorevolmente interpretate, il mercato ha subito ripreso.

(S) **Washington**, 6 — Il Segretario di Stato Lansing, a proposito della *Nota* di risposta della Germania, dice che gli errori nella guerra sottomarina sono inammissibili. Egli opina che gli Stati Uniti debbano chiedere alla Germania di comunicare gli ordini impartiti anteriormente ai comandanti dei sottomarini per confrontarli coi nuovi ordini.

(S) **Washington**, 6. — Dopo ricevuto il testo ufficiale della Nota tedesca, fu annunciato essere poco probabile che Wilson prenda una decisione prima della settimana prossima.

Ciò che sembra chiaro è che gli Stati Uniti debbono continuare a considerare che la discussioni con gli altri belligeranti nulla hanno a che fare colla discussione della condotta della Germania.

(S) **Zurigo**, 6. Mentre i giornali tedeschi, commentando la Nota di risposta della Germania agli Stati Uniti, dicono che ora tutto il popolo americano di mostrare se sia partigiano o imparziale, in modo da principii di umanità o da servilismo verso l'Inghilterra, è interessante conoscere quali precauzioni furono prese onde nella trasmissione delle dichiarazioni del Cancelliere Bethmann Hollweg alla Commissione del bilancio e della discussione che ne seguì e che durò sino alla sera.

— Il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg parlò su tutta la situazione internazionale, non soltanto sulla Nota; rispose a parecchie interrogazioni, e, prima che la seduta venisse tolta, ricordò ancora una volta l'impegno assunto di mantenere il segreto.

Tutto questo dimostra come si ritenga ancora ardua la situazione e non ancora scongiurato il pericolo di una rottura cogli Stati Uniti.

Intorno al *Reichstag* stazionarono parecchi curiosi.

STAMPA TEDESCA.

(S) **Zurigo**, 5. La Nota della Germania agli Stati Uniti e le dichiarazioni di Bethmann Hollweg sono state accolte con soddisfazione da tutti i grandi partiti tedeschi.

La *Frankfurter Zeitung*, commentando la risposta, rileva che essa non contiene una rinunzia definitiva al principio che i piroscafi armati debbano essere considerati quali navi belligeranti. Il Governo tedesco fece una concessione estrema per amicizia verso gli Stati Uniti e per non estendere la guerra; ma se l'Inghilterra continuasse il blocco nella forma odierna, la soluzione odierna non potrebbe aver seguito. Wilson ottiene un grande successo nel suo paese mercè le concessioni tedesche. La sua posizione può diventare grandissima. Procede energicamente contro i nemici della Germania. Se questi fossero sordi al desiderio dell'America Germania ritirerebbe le concessioni; come le ritirerebbe se Wilson non richiamasse l'Intesa ai suoi doveri. Sorgerebbe allora una situazione nuova, che darebbe al Governo tedesco libertà d'azione.

(S) **Zurigo**, 6. I giornali tedeschi commentano la Nota degli Stati Uniti.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che se gli Stati Uniti non si volgessero ora verso l'Inghilterra, dimostrerebbero di volere la rottura o di mettersi a servizio dei nemici della Germania.

Il *Berliner Tageblatt* dice doversi gratitudine al Governo tedesco che non vuole assumersi la responsabilità della guerra con gli Stati Uniti e quindi le concessioni.

La *Post* giudica il linguaggio della Nota quello di un forte a cui la coscienza della propria forza dà il diritto di cedere.

La *Vossische Zeitung* opina dipendere da Wilson se il desiderio della Germania di giungere ad un accordo sarà appagato e più ancora del popolo americano, il cui senso di giustizia e di umanità ha ora modo di manifestarsi.

La *Tageliche Rundschau* anch'essa dice che sta al popolo americano privare se lo ispira la volontà di tutelare i diritti dei neutrali e della umanità oppure la partigianeria.

Il giornale *Germania* trova che la Nota è indice di forza. Essa farà vedere se la contro parte mostra quella volontà di agire in modo umanitario che il Governo di Berlino mostra in così ampia misura.

(S) **Amsterdam**, 6. La *Koelnische Zeitung* dice che la nazione tedesca non si adatta facilmente alle concessioni testè fatte agli Stati Uniti, ma i sentimenti del dovere, dell'interesse dello Stato e della disciplina, maturati durante il periodo di pace, faciliteranno questo sacrificio. Come in passato, se il benessere della Patria sarà in giuoco, la nazione sarà unanime nello appoggiare gli uomini che sostengono il peso della responsabilità del suo destino.

La *Koelnische Volkszeitung* esprime l'opinione che, pel momento, la rottura cogli Stati Uniti fu evitata e fu guadagnato qualche tempo; ma (aggiunge) non vi è alcuna garanzia che la rottura possa evitarsi anche in seguito. Tutto dipende dalla attitudine di Wilson. Se il Presidente farà le concessioni che la Germania si attende le relazioni fra i due paesi saranno sistemate per la durata della guerra. In ogni caso il giornale ritiene che si avranno nuovi negoziati prima di una decisione definitiva.

STAMPA FRANCESE.

Parigi, 6. Commentando la risposta della Germania agli Stati Uniti il *Journal des Débats* scrive che la *Nota* ha sopratutto per oggetto di persuadere il popolo tedesco del buon diritto del suo Governo e di fare ricadere, agli occhi della Germania, la responsabilità di una rottura sugli Stati Uniti e l'Inghilterra; ma è difficile credere che Bethmann Hollweg e Jagow sperino indurre gli Stati Uniti a nuovi negoziati, mediante la loro Nota.

Il *Temps* scrive che la Nota del Kaiser evita di rispondere alle insinuazioni di Wilson. Questi dichiarava che l'impiego dei sottomarini per la distruzione del commercio nemico è completamente incompatibile coi principi di umanità e coi diritti incontestabili dei neutri e i privilegi sacri dei non combattenti. In nome dei diritti incontestabili dei neutri Wilson aggiungeva alla Germania di rinunziare a queste pratiche sotto pena di una rottura. La Nota tedesca non trova che scappatoie e compromessi per non abbandonare l'arma che, insieme allo stesso popolo germanico crede la sola efficace per lottare contro l'Inghilterra.

STAMPA SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 6. I giornali svizzeri non sono molto ottimisti.

La *Zuercher Zeitung* dice non potersi parlare ancora di soluzione del conflitto; tuttavia ritiene probabile che gli Stati Uniti rinunzino ad altre pratiche benchè la Germania accolga solo parzialmente le sue domande.

La situazione in India.

(S) **Londra**, 6. — Essendo circolate all'estero e specialmente in America voci di disordini nell'India, Chamberlain, Segretario di Stato per le Indie ha fatto ai rappresentanti della stampa degli Stati Uniti una dichiarazione nella quale ha detto:

— Prima della guerra si parlava molto di una rivolta nella India, ov'erano avvenuti infatti atti sediziosi. La Germania ne concluse subito che se l'Inghilterra fosse stata impegnata in una guerra per la sua esistenza, le Indie avrebbero colto l'occasione per sbarazzarsi del dominio britannico. Per conseguenza i tedeschi fecero tutto il possibile allo scopo di provocare disordini, ma si è veduto con quale miserevole risultato!

La cospirazione tramata dai celosi indi della California al principio della guerra fallì pietosamente. Vi furono pure varii assassini ed atti di brigantaggio nel Bengala; ma essi vennero biasimati da tutti i bengalesi influenti. Ora se si pongono a raffronto questi casi insignificanti di disordini con la situazione generale si vedrà che questa nelle Indie è perfettamente soddisfacente. Ed attualmente, dopo venti mesi di guerra, il Vicerè delle Indie è stato in grado di annunciare che la situazione interna difficilmente avrebbe potuto essere più favorevole.

Chamberlain, ha aggiunto che, invece di essere un motivo di sciatà, le Indie costituiscono un reale aiuto per l'Impero in un difficile periodo. Esse hanno inviato truppe per cooperare ad infrangere l'irruzione tedesca verso Calais ed hanno pure inviato truppe in Egitto, a Gallipoli, nell'Africa orientale, in Mesopotamia, in Persia ed in Cina. Non meno di ventuno reggimenti di cavalleria indiani e di ottantacinque battaglioni di fanteria indiana hanno combattuto per l'Impero lungi dalle frontiere dell'India, senza contare le truppe messe a disposizione del Governo da ventisette grandi Stati, che tengono sotto le armi truppe ben equipaggiate e allenate per il servizio imperiale. Subito dopo la dichiarazione di guerra, i principi regnanti degli Stati indiani, in numero di quasi settecento, hanno riaffermato di comune accordo il loro lealismo, stringendo le file per la difesa dell'Impero, offrendo i propri servigi e le proprie risorse personali e quelle dei loro Stati. Il Maharajah di Mysore ha offerto 333.000 lire sterline, ed il Wiram di Hyderabad 400.000.

Finalmente nello scorso dicembre Sir S.P. Sinha, notabilità del Bengala, presidente del Congresso nazionale indiano, in un discorso di apertura disse: I sentimenti dominanti nel nostro spirito sono quelli di una profonda ammirazione per la missione che l'Inghilterra consacrò volontariamente di assumersi nella lotta per la libertà ed espresse il profondo orgoglio per il fatto che le Indie non sono state da meno delle altre parti dell'Impero britannico e si sono poste a fianco della madre imperiale nella sua più acuta prova.

Il Congresso nazionale indiano, ha detto Chamberlain terminando, è un corpo indipendente non ufficiale, il quale in tempi ordinari critica vivamente il Governo. Ora i sentimenti espressi dal Presidente nonchè l'ordine del giorno di lealismo approvato dal Congresso possono essere considerati come un riflesso dei sentimenti della grande maggioranza del popolo indiano.

ARMI ED ARMATI

MORTE DI UN PRINCIPE AVIATORE

(S) **Zurigo**, 6. Giorgio von Saalfeld, figlio maggiore del principe Federico di Sassenia Meiningen, è morto presso la Bassée in un duello aereo con un aviatore inglese. Suo padre morì nella battaglia di Charleroi il 23 agosto 1914.

LA CLASSE 1916 IN OLANDA.

L'Aia, 5. — I giornali annunciano che la classe 1916 sarà chiamata sotto le armi dal 16 giugno al 15 luglio.

UN COMMENTO DEL MAGG. MORATH SULLA GUERRA SOTTOMARINA.

Lugano, 5. — Il magg. Morath scrive nel *Berliner Tageblatt*.

«Non bisogna perdere di vista che l'esercito inglese è stato portato da 100 mila a tre milioni di uomini.

D'altra parte, bisogna riconoscere che l'Inghilterra è il nostro nemico più pericoloso e che è l'anima della coalizione contro di noi.

E' dunque l'Inghilterra che dobbiamo combattere con la più grande energia. Kut-el-Amara è un primo colpo, la guerra sottomarina colpisce, in modo assai particolare l'Inghilterra.

Dobbiamo tuttavia constatare che finora poche navi per trasporto di truppe furono affondate, ma col tempo, vi saranno progressi.

Per il momento, la questione principale è quella di sapere se Wilson vuole contesa tra Germania e Stati Uniti si schiererà dalla parte dell'Inghilterra».

Credito ed economia

UN'IMPOSTA PER LA DIFESA NAZIONALE IN SVEZIA.

Stoccolma, 5. — Si annuncia che il Governo avrebbe progetto di coprire le spese speciali rese necessarie dalla difesa nazionale per mezzo di un'imposta da versarsi una sola volta e che sarebbe di 54 milioni di corone.

La Finanza Italiana nel 1915-16

ENTRATE PRINCIPALI IN 10 MESI D'ESERCIZIO (DAL 1. LUGLIO 1915 AL 30 APRILE 1916)

	Accertamento 1914-15	Risultati a tutto aprile 1916	Risultati a tutto aprile 1915	Differenze	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1916-17
			(*Migliaia di lire*)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	61.758	50.715	39.750	+ 10.965	60.000	60.000
Manimorte	5.710	6.098	5.477	+ 621	6.700	6.160
Registro	90.781	79.645	76.992	+ 2.653	138.700	105.400
Bollo	80.073	82.652	72.126	+ 10.526	112.970	125.765
Surrog. reg. e bollo	28.984	26.894	26.945	— 51	30.985	32.000
Ipoteche	10.876	7.731	9.138	— 1.407	14.135	13.450
Concessioni governative	13.858	10.804	12.307	— 1.502	17.696	11.756
Velocip. motoc. automob. e autoscafi	8.722	8.834	8.166	+ 668	10.150	11.400
Cinematografi	2.125	3.110	1.726	+ 1.404	14.170	6.000
	296.775	275.523	251.817	+ 24.005	412.385	371.930
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	32.986	41.039	28.448	+ 12.595	53.300	47.000
Tassa fabbr. zucchero	125.922	141.354	10.224	+ 40.130	147.900	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.052	39.378	35.618	+ 3.760	62.900	55.980
Dog. e dir. marittimi (escluso dazio grano e zucchero)	192.965	251.880	258.107	+ 93.773	262.000	249.900
Tassa cons. di esportaz.	—	11.432	—	+ 11.432	2.500	14.000
Tassa vendita oli minerali	—	6.075	—	+ 6.075	6.330	5.900
Dazio sullo zucchero	321	296	285	+ 11	1.000	100
Dazi inter cons. (esclusi Napoli e Roma)	48.851	49.512	49.448	+ 64	48.900	48.746
	444.707	531.966	364.125	+ 167.841	580.930	570.926
Privative:						
Tabacchi	376.580	495.536	398.363	+ 97.173	398.000	430.000
Sali	91.327	88.974	75.858	+ 13.116	100.000	110.000
Lotto (prov. nette)	50.195	45.814	41.397	+ 4.417	55.000	62.000
	518.092	540.314	425.898	+ 114.706	554.000	582.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	86.103	75.524	70.996	+ 4.528	90.325	90.492
Fabbricati	122.898	109.538	100.481	+ 9.057	127.770	134.000
Ricch. mob. per ruoli	251.938	249.907	232.339	+ 17.568	290.550	287.850
Ricch. mob. per ritenuta	98.539	90.166	64.970	+ 25.196	80.150	88.148
Contributo straord. di guerra	—	23.369	—	+ 23.369	20.000	58.000
Imposta ultra profitti	—	—	—	—	—	64.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	—	—	—	7.500	15.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	—	—	—	4.000	8.000
	559.448	548.504	468.786	+ 79.608	630.795	730.440
Servizi pubblici:						
Posta	120.507	130.803	98.770	+ 32.033	131.250	145.500
Telegrafi	33.635	30.448	27.639	+ 2.815	38.400	40.000
Telefoni	17.241	13.240	14.326	— 1.486	17.700	18.300
	171.383	174.031	140.733	+ 33.363	177.350	203.800
Totale (esc. dazio grano)	2.035.406	2.070.287	1.650.764	+ 419.523	2.361.360	2.459.046
Grano (dazio d'import.)	17.181	14	17.174	— 17.160	—	64.000

Sono in aumento tutti i cespiti di entrata nei primi 10 mesi dell'esercizio.

Si introitarono infatti L. 2.070.287.000 con L. 419.523.000 in più dei dieci primi mesi del precedente esercizio.

Diedero un maggiore introito in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio scorso:

— le tasse sugli affari per 24 milioni.
— le tasse di consumo per quasi 168 milioni.
— le privative per 115 milioni.
— le imposte dirette per circa 80 milioni
— i servizi pubblici per oltre 33 milioni.

Le maggiori imposte applicate corrisposero dunque egregiamente alle aspettative dell'Erario.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 6 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono dichiarati di pubblica utilità le opere occorrenti per la costruzione di un aerodromo per i servizi militari aeronautici nel comune di Foggia.

Id. id. col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'aerodromo di Taliedo (Milano).

Id. id. col quale viene stabilita l'indennità agli ufficiali che hanno speciali incarichi presso il distaccamento del corpo Reale equipaggi di San Bartolomeo (Spezia).

Id. id. col quale al comandante militare del R. Stabilimento di San Bartolomeo è assegnata l'indennità di carica annua di L. 960.

Id. id. recante semplificazione alla procedura per la liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra.

Id. id. col quale vengono vietate l'affissione e la distribuzione di fotografie, schizzi, disegni o modelli di armi, munizioni e posizioni militari.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Nizza di Sicilia (Messina).

Commissione della preda: Ordinanza presidenziale di chiusura di istruttoria nel giudizio sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo *Joseph Apost Fokersag*.

NEI MINISTERI.

Min. di grazia e Giustizia e dei Culti Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Biella, 6. — In seguito alla mancata approvazione da parte della Giunta prov. Amministrativa d'una modifica a un art. del regolamento sulla tassa di famiglia, la Giunta municipale ha rassegnate col Sindaco le sue dimissioni.

Il Consiglio comunale voleva elevare la tassa di famiglia per far fronte agli impegni assunti.

Asti, 6. — In seguito alla cessazione dello sciopero le operaie delle filande Gerli, Gaggini e Dupré hanno ripreso il lavoro. Le scioperanti hanno ottenuto un aumento del 20 % sulle paghe giornaliere.

Genova, 6 — In seguito all'abbandono del tetto coniugale di certa Ferlinda Costa che era tornata a Torriglia in casa dei parenti portando seco oltre 70.000 lire, il marito di lei Berardo Ravera, si recò per avere spiegazioni dell'improvvisa scomparsa a Torriglia. Bussato alla casa abitata dalla famiglia Costa si recò ad aprire una sorella della moglie a nome Vittorina, la quale gli chiuse l'uscio in faccia. Il Ravera trasse dalla tasca una rivoltella e sparò un colpo in direzione dell'uscio. Il proiettile perforò il legno, ma non fece alcuno. Pochi istanti dopo la porta si aprì un'altra volta e si presentò il cognato del Ravera, Efisio Costa di 42 anni. Questi era armato di rivoltella e puntatala contro il Ravera sparò un colpo, ferendolo gravemente al torace.

Il Costa fu tratto in arresto e il Ravera venne condotto in grave stato all'ospedale dove venne piantonato da un carabiniere.

Italia Centrale

Firenze, 6. — Con largo intervento di invitati fra i quali il Prefetto, il Pres. della Dep. prov., l'on. Facchetti, l'on. avv. Serragli e altre spiccate personalità, è stato inaugurato ieri lo stabilimento che la ditta Torgiani e Candi ha impiantato nella via Manzoni per la fabbricazione del materiale sanitario ad uso dei Ministeri della Guerra, della Marina, degli ospedali civili e delle Ferrovie dello Stato.

Bologna, 6 — Ieri mattina il nostro Cardinale mons. Guarnieri si è recato in visita pastorale alle carceri di S. Giovanni in Monte, ove, dopo avere celebrato la Messa alla presenza di un buon numero di detenuti, ha rivolto loro parole di conforto e di fede.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Il giudice istruttore, cav. Bianchi ed conforme requisitoria del P. M. avv. Martinelli ha prosciolto per insufficienza di reato il sig. Christo Vasdeki, molto noto nel cosmopolita napoletano. Il quale era accusato come a suo tempo pubblicammo, di avere spedita all'estero e precisamente ad Alessandria d'Egitto, 300 sacchi di patate in contravvenzione ai dec. luog. del 28 nov. 1914 —

Napoli, 6 ore 19,25 — Domani in piazza del Plebiscito, alla presenza delle autorità cittadine, saranno consegnate le medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in guerra.

— Ieri, l'on. Enrico Ferri, accompagnato da un gruppo degli allievi della «Scuola di applicazione giuridico-criminale» di Roma, venne a visitare il «Gabinetto Scuola di Antropologia Criminale» di cui è benemerito fondatore e direttore il prof. A. Zuccarelli.

Ricevettero l'on. Ferri e gli studenti romani oltre il prof. Zuccarelli, con i suoi allievi, un folto gruppo di professori e giuristi e una rappresentanza della *Cordo Fratres*.

Furono i preparativi per la conferenza che l'on. Carlo Monti terrà sulla nostra aviazione la sera del 12 corr. al teatro Bellini. Del Comitato d'onore fanno parte S. E. Pessina e S. E. Giordani, pres. della nostra Corte d'Appello.

Catignola, 6. (*Errata corrige*) Nella notizia relativa agli onori funebri resi dalla popolazione e compianto capo stazione Angelo-Raniari *Borso* in per un errore tipografico stampato Angelo *Boria*.

Lecce, 6. — Il Prefetto comm. Galliotti, destinato con recente Decreto ad esercitare le funzioni di Prefetto nella provincia di Cremona, prima di lasciare questa residenza ha indirizzato alle autorità governative, e ai capi delle pubbliche Amministrazioni una nobilissima lettera di commiato.

Isole

Catania, 6. — Provenienti da Messina, diretti a Noto transitarono ieri dalla nostra stazione alcuni ufficiali austriaci presi prigionieri a Col di Lana.

Cagliari, 6. — Sei malviventi armati di fucile penetrati nell'abitazione del proprietario Emanuele Serra, dopo aver ridotto all'impotenza lo stesso Serra e la di lui moglie, rubarono una notevole somma di denaro, poscia si allontanarono indisturbati.

Palermo, 6— Ieri un vento di scirocco che in breve assunse proporzioni allarmanti cagionò notevoli danni nel nostro porto.

Nella banchina dei «Quattro Venti» erano ormeggiati diversi vapori, fra i quali il *Città di Tripoli*, il quale, cedendo all'impeto del vento, che batte sempre molto quella località, si addossò al pontone del signor Simile e al piroscafo ormeggiatogli accanto producendo loro danno. Danni riportarono pure una barcaccia dello stesso signor Simile e alcuni piccoli galleggianti.

Un'imbarcazione doganale erasi, verso le 2, addossata al pontone del signor Simile non potendo resistere in mezzo al porto, e le guardie che la equipaggiavano rimasero miracolosamente illese mentre la barca, rotti i lumi di sostegno alla diga, si sfasciava.

Una barcaccia dell'impresa Foglietti che era rimasta fuori del porto nel punto in cui si effettua la gettata della nuova diga foranea, spinta dal mare andò ad affondare nella scogliera presso la grande lanterna del porto.

Fortunatamente il vento verso le 3 diminuì di violenza.

Provincia Romana

Frascati, 6. — Ieri S. E. il Card. Cagliero visitò il nostro Collegio di villa Sora dove fu festeggiatissimo dai superiori ed alcuni ai quali parlò delle sue fatiche apostoliche nella lontana Patagonia e dell'opera lodevolissima prestata in quelle lontane regioni dai missionari. Il dir. dell'Istituto, don Puchini, ringraziò con nobilissima parola S.E. della graditissima visita.

— L'altra notte in via XX Settembre furono arrestati per oltraggio agli agenti Lelli Massini di a. 26 Giuseppe Luparelli di a. 23, Lazz Giulio di a. 22 e Luparelli Ferdinando di a. 26.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 5 maggio 1916

Gramucci cav. Michele c. Amministrazione Istituti riuniti di educazione professionale femminile di Napoli, per annullamento deliberazione con la quale fu dichiarato decaduto il ricorrente dalla carica di consigliere di quell'amministrazione.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fusini.

Boccardi Pietro c. Ministero delle Finanze e Lazzari Ettore, per annullamento provvedimento relativo alla graduatoria del ricorrente fra i commessi nelle dogane.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Casale dott. Alfredo ed altri, segretari nel Ministero delle Finanze c. Ministero Finanze e dottor Eugenio Mollame ed altri, per annullamento R.D. relativi alla nomina a primi segretari nel Ministero.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Saggiotti dott. Ruggero ed altri, segretari nel Ministero delle Finanze c. Mollame dott. Eugenio ed altri, per annullamento R. D. relativo a promozione a primi segretari.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Giampapa prof. Pasquale c. Ministero Pubblica Istruzione, per annullamento provvedimento relativo alla situazione giuridica del ricorrente per l'ufficio di direttore didattico, con insegnamento, nelle scuole di S. Caterina Villarmosa.

Rigettato il ricorso. Estensore: Gatti.

Comune di Novale c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento relativo alla domanda del Comune per ottenere la diretta amministrazione delle scuole elementari.

Rigettato il ricorso. Estensore: Gatti.

Aragonzini prof. Pasquale c. Ministero Istruzione per annullamento provvedimento relativo al trasferimento del ricorrente ordinario di materie letterarie nei RR. Ginnasi, da Velletri a Pallanza per ragioni di servizio.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fagiolari.

Neri Colomba c. Ministero Interno e ditta Eredi Giorgi, per annullamento del provvedimento col quale fu respinto il ricorso dei Neri contro il Decreto prefettizio di Forlì, che ordinava la chiusura della farmacia di lei in Cesena.

Ordinata la sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato. Estensore: Arut.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: Mortara. — *P. M.*: comm. Facchinetti — *Difesa*: avv. G. Persico.

Omicidio premeditato in piazza S. Maria in Trastevere

Breve il fatto: Gaetano Montani settantenne, da Prodi, commesso di pizzicheria, rimasto disoccupato, si rivolse al parroco Egidio Piccolomini, anche questi di oltre settanta anni, perchè gli avesse trovato un posto qualsiasi.

Naturalmente, data l'età avanzata del Montani era difficile trovar lì per lì un posto adatto per lui. Da qui le ire del vecchio Montani e propositi di vendetta perchè si era fatto in mente che i Piccolomini lo prendessero come a suol dire, in giro. Gli chiese, quindi, un appuntamento in piazza S. Maria in Trastevere e quando il povero parroco dichiarò che ancor non aveva potuto trovare nulla l'altro estrasse una rivoltella e ne esplose un colpo contro il Piccolomini Questi, quantunque ferito gravemente al torace, rincorse a destra una bancarella sul capo dell'avversario e e fargli cadere l'arma dalle mani. Il Montani, però fu sollecito a raccogliere l'arma e ad esplodere un secondo colpo che però andò a vuoto per il pronto intervento di certo Onofri, che fece deviare il proiettile afferrando il braccio del feritore.

Questi (morì poi ieri il Montani fu arrestato dinanzi la Corte di Assise per rispondere di omicidio premeditato.

I giurati però ritennero che il Montani nel momento in cui commise il fatto agisse in stato di legittima difesa.

In base a tale verdetto il presidente assolse l'imputato per il resto di omicidio premeditato e lo condannò per il porto d'arma a quattro mesi di arresti.

A PIACENZA.

Piacenza, 6. — Questo Tribunale militare ha condannato a un anno di reclusione il capitano veterinario Giovanni Brusone accusato di essersi lasciato corrompere nella requisizione dei cavalli.

Per la stessa imputazione sono stati condannati a pene minori il maresciallo Antonio Boiardo e altri imputati.

A VENEZIA.

Venezia, 6. — Il Comando Supremo dell'esercito ha respinto il ricorso che gli avvocati difensori nell'interesse dei condannati per l'assassinio alla stazione di Venezia avevano presentato impugnando la competenza del Tribunale di guerra a giudicare gli autori del delitto.

I quattro condannati Aristodemo ed Edoardo Pollesel, Aldo Nardi ed Umberto Martino saranno quindi quanto prima inviati ad un reclusorio dove sconteranno la pena loro inflitta.

Fallimenti di Roma

CONCORDATO OMOLOGATO — *Fenili Alfonso* costruttore, via Banchi Vecchi n. 61 — Omologato il concordato concluso il 27 marzo al 20 per cento in 4 rate trimestrali posticipate. Negati i benefici di legge. Al curatore liquidate 800 lire.

CONCORDATI CONCLUSI — *Reggiani e Salioni*, tessuti «Alle città di Trento e Trieste» Corso V. Emanuele. Consiste il concordato al 25 per cento in una sol volta al passaggio in giudicato dell'omologazione da Tranquillo Piperno, al quale vengono cedute le attività — Hanno aderito al concordato 25 creditori per lire 142.288,47 sopra 40 ammessi al passivo per lire 161.583,72.

Tentarilli Vincenzo, mode, via in Arsione n. 58 — Consiste il concordato 20 per cento in 4 rate ogni quadrimestrali Hanno aderito al concordato 23 creditori per lire 18.477 su 30 ammessi al passivo per lire 24.058,35.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il Concerto di Willy Ferrero

Rammentiamo per oggi alle 15.30 precise l'ultimo concerto diretto da Willy Ferrero, col concorso di Quorina Semino.

Ecco l'interessantissimo programma:

1. Verdi - *Vespri siciliani* - Sinfonia.
2. Boëlmann - *Variations sinfoniques* - per violoncello.
3. Wagner - *I maestri cantori* - Preludio.
4. Wagner - *La Walkiria* - Cavalcata.
5. Tivadar-Nachèz - *Danses Tziganes* - per violoncello.
6. Mascagni - *Iris* - Inno al sole.

I SAGGI A SANTA CECILIA

E' veramente da segnalarsi la magnifica riuscita dei due Saggi dati finora dalle classi di pianoforte del nostro Liceo Musicale, e precisamente quelli della classe del prof. Bajardi e della classe del prof. Casella.

Nella prima si distinsero le allieve Savignoni, Ortiz, Valdinocci, Bucci, e gli allievi Melfetta e Barbacini; nella seconda le allieve Giuppoli, Raimondi, D'Ambrosio, Landi, Mercurio, Lombardi, Cantone, Tartaglia Jr, ed il piccolo D'Ottavi. Tutti diedero prova dell'efficacia dei loro studi e testimoniarono eseguendo varietà ed interessanti programmi l'eccellenza della scuola pianistica.

Mercoledì alle 16 avrà luogo il saggio di violino della scuola del prof. De Santis.

SPORTS

UNA RIUNIONE ATLETICA A FIRENZE

Indetta dalla Società «Italia» di Firenze si è svolta nel magnifico velodromo della Cascina, favorita da un tempo splendido, una interessantissima riunione atletica, di cui la *Gazzetta dello Sport* reca interessanti particolari.

Nelle eliminatorie del pentathlon si sono specialmente distinti Tognoli Giuseppe della Virtus di Bologna, De Loreni Bruno della stessa, Baldwin Filippo dell'Italia di Firenze, Vecchiotti Gino, milite della Croce Rossa, Parrocchi Javer del 2° genio con.

Tognoli è rimasto primo nel tiro della bomba a mano, del giavellotto e nel salto in alto mentre Baldwin è rimasto primo nell'eliminatoria dei 100 metri facendo il bellissimo tempo di 11" e nel salto in lungo

La classifica finale è stata la seguente:

Categoria libera — 1. Baldwin Filippo dell'Italia, con 161 punti; 2. Tognoli Aldo, della Virtus con 148; 3. De Lorenzi Bruno con 94; 4. Parrocchi Javer con 96 5. Bogani, dell'Italia, con 60; 6. Vergani Silvio, Pro Patria di Milano, con 28; 7. Bertacchini, Vigor Firenze con 27; 8. Bartoli Otello con punti 18; 9. Macchiavelli Giuseppe, 13; 10. Macchiavelli Roberto, 12; 11. Marchiori con 12. — Seguono 12 Novelli, della Libertas di Firenze 13. Santerin Silvio, libero; 14. Cecchietti Gino, della Croce Rossa; 15. Cima Gastone; 16 Romigialli.

Categoria nati 1897-1898. — 1. Vergani Silvio, Pro Patria Milano, con punti 61; 2. Bertacchini con 51; 3. Macchiavelli Roberto, con 34; 3. Marchiori con punti 32; 5. Novelli con punti 18.

Categoria giovinetti. — 1. Macchiavelli Giuseppe con punti 62; 2. Cima Gastone, con 16; 3. Giannin Lorenzo con 12.

— Nella corsa podistica degli 800 metri al traguardo giunge primo Perugi Cesare, dell'Italia in 2'14" 2. Magrini a sei metri; 3. Valzeri Bruno, del Club Atletico fiorentino; 4. Cima, della Vigor (primo dei giovinetti); 5. Guidi Bruno, del C. S. F.; Agolanti.

— Alla corsa dei cento metri partecipano cinque concorrenti Arrivano: 1. Baldwin in 11.1/5; 2. Bogani a tre metri; 3. De Lorenzi; 4. Parrocchi; 5. Bertacchini.

CORSA di 5000 METRI.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Magrini in 16.57; 2. Giusti a 150 m.; 3. Bartoli del Club Atletico di S. Jacopino; 4. Cesarini della Croce Rossa Italiana; 5. Biscanese del C. S. Livorno; 6. Cima; 7. Romegialli; 8 Rensi; 9. Baldi Gino.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 7 Maggio — S. Stanislao
Leva il sole alle 5.5 — Tramonta alle 7.13
Leva la luna alle 8.33 m. - Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle 7 ½

Solarata.

Italico scrittore è il solo primiero
Animal l'altro ed animal l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente:
Su - o - lo — SUOLO.

Stato Civile

MATRIMONI del 12 aprile

Bassi Luigi bracciante con Bianchi Adele
Bellini Giovan Battista imp. con Campanacchi Giuseppa
Orlandi Venanzio imp. con Scritto Maria
Tardossi Servo chauffeur con Crotini Emilia
Ventura Giulio pubblicista con Scopini Sofo
Grifoni Diomisio imp. con D'Angeli Assunta
Bonzani Ferdinando gasista con Agliatti Caterina

MATRIMONI del 13 aprile

Salustini Angelo muratore con Cappucci Rosaria
Bianchi Attilio muratore con Bracciani Rosa
Fedini Pietro chauffeur macc. con Di Fabio Ester
Pellegrino Michele parrucchiere con Gallandi Dora
Valiensin Augusto chauffeur con Catarelli Fortunata
Carpano Matteo sotto-t. Marina con Barberis Ida
Novelli Ercina commessaria con Civica Ester
Corsi Filocolo chauffeur con Bellini Ida
La Forte Michele avv. con Filippini Maria
Silvani Tommaso commesso con Giannelli Novella
Cesciani Renzo pensionato con Merri Elisa
Foglia Claudia imp. d'albergo con Rodriguez Rosy

MATRIMONI del 15 aprile

Tavelli Antonio tenente con Falcinelli Amelia
Benedetti Giuseppe muratore con Piccini Lena
Biscinelli Leopoldo muratore con Alimenti Carlotta
Bozzo Paolo muratore con Colabona Adelgisa
Martinelli Valentino commess. con Bastiani Flora
Zaffuto Rocco commerc. con Spinelvichino Benedetta
Orlandi Magda lavan. con Santini Cira
Fortini Carlo macchinista con Fiocelli Restituta
Cerpi Giuseppe sarto con Spirito Raffaella
Cascio Francesco cameriere con Passarini Laura
Morgia Ettore imp. con Damiani Laura
Martinazzi Giuseppe pastaio con Mandretti Maria
Calzamano Guido imp. con Padovan Amalia
Reposati Ugo fornaio con Verna Anna
Zecchi Gaetano dott. in medicina con De Marchis Matilde
Mollichella Arabino fornaio con Quadruccio Amelia
Magnani Cesare appellato con Jacono Giovanna
Lucidi Domenico bracc. con Biagini Carmina
Gennaro Enrico elettricista con Zangrandi Maria

MATRIMONI del 17 aprile

Mirelli Luigi cicloniata con Pentelli Teresa
Orioli Francesco cuoco con Rizi Amelia
Gianfarini Giuseppe fochino con Marini Giuseppa
Pennetti Carlo carrettiere con Forni Vincenza

MATRIMONI del 18 aprile

Conti Francesco imp. con Marrandi Amelia
Foccali Giuseppe imp. con Pola Elvira
Ferrari Cesar uff. R. E. con Sarvillo Renata
Silvestrini Tullio uff. R. E. con De Marias Giovanna
Fulchi Antonio fornaciaio con Carnevali Elvira
Anrili Giocondo muratore con Proietti Amelia
Silveri Alessandro pasticciere con Barbè Margherita
Popi Livio imp. con Fabellini Giuseppina

MATRIMONI del 19 aprile

Baratelli Domenico commerc. con Dal Faustina
Leandri Germano pittore con Vannelli Rosa
Angelini Matilde contadina con Petrella Maria
Tresca Pietro giardiniere con Ferranto Angela
Jandi Manlio impr. fabr. con Cori Ada Giuseppa
Petrinori Romolo muratore con Iacobelli Emilia
Castani Enrico viaggiatore comm. con Verocchi Rosa
Menchini Angelo uff. postale con Capitani Linda

Cinti Otello fornaio con Magliocchetti Innocenza
Cesteri Oreste imp. con Bartocchini Costanza
Gavini Antonio cavalliere con Scipioni Quintilia
Alessandro Saiti Giovanni macchinista con Sernoli Paola
Pontecchi Umberto commesso con Rendina Amelia
Nobile Giuseppe singolo con De Amicis Savina.

Nati e morti denunziati il 15 marzo
Nati 21
Morti 45 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Gentile Domenico ignorasi 39 Cagnano Amerno operaio.
Sordini Adele fu Giuseppe 53 Ariccia ved.
Vignoli Giuseppe fu Luigi 67 Roma calzolaio ved.
Sersi Antonio fu Francesco 58 Roma vetturino con.
Baltarano Biagio fu Amelio 24 Napoli manovale cel.
Pantelli Carlo fu Antonio 22 Amelia cuoc con.
Iacovetti Antonio fu Timoteo 72 Subiaco mur vedo cel.
Cesani Umberto fu Virgilio 18 Firenze mercenaio cel.
Macci Ludovico fu Francesco 57 Roma calzolaio con.
Martii Caterina fu Giovanni 23 Roma con.
Dominici Clelia fu Angelo 42 Castelcivita
Nicosi Teodolinda fu Ambrogio 60 Camerino ved.
Patrizia Giovanni fu Antonio 70 Sgurgola contadino.
Centili Emilio di Antonio 17 Passatorelli.
Balestrieri Virginia fu Giuseppe 83 Roma nub.
Belfiglio Concettina fu Eugenio 69 Monopoli con.
Daria Luigia fu Nicolò 59 Genova con.
Corradoni Luigi fu Angelo 78 Pallanza possidente ved.

Nati e morti denunziati il 16 marzo
Nati 43 dei quali 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mastilini Carolina ignota 86 Recanati ved.
Rotondi Vincenza fu Gabriele 83 Frosinone ved.
Falsantieri Gregorio fu Salvatore 48 Lecce consorz. cel.
Cerini Giuseppa fu Biagio 54 Roma con.
Cecchi Amelia di Edoardo 43 Roma con.
Wisniewski Venceslao di Giovanni 36 Sadlowo religioso cel.
Mennacapo Sofia fu Vincenzo 74 Napoli ved.
Bosio Angelo fu Francesco 86 Alessandria avventore ved.
Fogliadoa Vincenzo fu Antonio 48 Mongiuffi possid con.
Mazo Filippo fu Francesco 77 Venezia pensionato cel.
Pontiale Giovanna fu Pacifico 76 Tuscania ved.
Ferrara Nazzareno fu Giovanni 47 Ferno bracc. con.
Bevari Francesco fu Biagio 33 Cosenza cel.
Cagnazzo Maria di Antonio 16 Scinto nub.
Dradi Marianna fu Luigi 60 Fano ved.
Cenci Vincenzo fu Angelo 70 Marino ved.
Salviati Giuseppe di Giovanni 21 Roma meccanico cel.
Pisoi Attilio fu Domenico 77 Zagarolo con.
Oriolano Giuseppe fu Nicola 78 Scordano (Catania) vedovile con.
Calamenti Luigi fu Pacifico 77 Macerata vigilatrice ved.
Jacagnoli Cirodi Pio di Cerreto cocchiere cel.

✝

Il padre GIACOMO rev. MACCAGNO, la madre MARIA REMONDINO, la moglie GIULIA VANNUTELLI, il fratello FEDERICO con la cognata OLGA MICHELETTI, le sorelle ANNA MARIA, MARIA ANTONIETTA e ARMIDA, la cugina ELENA ERMANI, i nipotini e i parenti tutti partecipano dolenti che il

SOTTOTENENTE DEL GENIO

GIUSEPPE MACCAGNO

Segretario alla Corte dei Conti

è caduto per la patria in zona di guerra il 20 aprile

— La Messa di requiem ebbe luogo ieri nella chiesa della Madonna degli Angeli.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 6 maggio 1916

BARI	87	31	37	20	56
FIRENZE	81	61	47	22	85
MILANO	1	40	73	4	41
NAPOLI	66	81	65	20	54
PALERMO	52	12	34	61	3
ROMA	61	3	41	75	5
TORINO	42	13	34	56	44
VENEZIA	26	75	67	8	2

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PALERMO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 20 Maggio - Costruzione 4° tratto strada provinciale da Termini per Cerda e Roccapalumba alla Manica-Montagne e provvista del a bocche Regalgioffoli alla contrada Savocchi, lunghezza di mt. 7296.08 L. 334.000.

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 20 Maggio - Conferimento rivendita privativa in Rovo Veneto, Padova 41.

PALMI - MUNICIPIO - 20 Maggio - Costruzione gruppo case economiche - L. 194.270.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI 2° SOTTOSEGRETARIO - 2. PREFETTURA - 22 Maggio - Appalto che ha per oggetto la costruzione dei lavori, le forniture e le somministrazioni occorrenti per l'apertura e la sistemazione del vallivamo di bonifica dei terreni paludosi fra gli abitati di Adria del torrente Fiumicello e Mazzorno.

Dalla finestra della scala Velia vide passare una sartina al braccio di un giovane commesso; erano sposi da pochi giorni ed ecco la sartina che cantava...

Commossa da quello spettacolo, inondata da quell'onda di amore che la avvolgeva per la voce leggiera ma simpatica della cantatrice, Velia esclamò:

— Non mi amerà mai!

Ed involontariamente scoppiò in singhiozzi.

Si drizzò volendo rientrare per non far scorgere la sua debolezza, ma era troppo tardi....

Romolo la fissava con occhi ardenti mentr'egli udiva il canto soave della sartina...

Velia lo guardò per un secondo; bastò perchè vedesse che Romolo le inviava un bacio sulla punta delle dita. Arrossì e nascose il viso fra le mani, senza aver la forza di ritirarsi ed allora udì la voce di lui che diceva:

— Vengo da voi!

— Oh! esclamò la fanciulla, ma è pazzo!...

— Bisogna essere una bestia per aver atteso tanto! disse il giovane fra sè... bisogna finirla!...

E, senza riflettere, discese di corsa la scala, salì l'altra della stessa casa e bussò ad una porta, ove era scritto:

Aristide Fontana
Impiegato

Fu Adelaide Fontana che andò ad aprire.

— Che cosa volete?

— Voglio parlare di una cosa gravissima al signor Fontana.

— Entrate; se non sbaglio siete nostro vicino... Ecco mio marito.

— Che cosa c'è? domandò il signor Aristide alzando gli occhiali sulla fronte.

Continua

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Quest'uomo, rispose l'oste raddrizzando la sua persona è qui avanti a voi!

— E quanto volete?

— E'!.. diamine!...

L'oste sedette di nuovo alla tavola e fissando Mondini ed abbassando la voce disse:

— Mi è suce esso altre volte Noi andiamo in alto mare... molto distante dalla riva... troviamo un vapore... Si può mettere nella mia barca quello che si vuole, io sono muto come un pesce. Poi si torna qui, si sbarca tutto senza la seccature della dogana... io non parlo...

— E neppure io, disse Mondini ridendo della supposizione e della ingenua confessione dell'oste

— E se non lo fate voi... lo farò io... e voi non parlerete...

— Neppure per sogno!

— In tal caso, andata e ritorno... mi darete ventisinque lire... E' troppo?

— No.

— Ebbene, è inteso!

I due uomini si strinsero la mano.

L'oste chiamò la moglie.

— Caterina, dacci una bottiglia di rhum.

Caterina si affrettò ad obbidire.

Intanto rientrò il piccolo vivareggino bagnato fino alle ossa.

— Ebbene? chiese vivamente Mondini.

— E' fatto.

— Che cosa ha detto?

— Che verrà fra l'una e le due alla Cappella.

— Benissimo: ecco il tuo denaro.

— Però, disse il ragazzo, è necessario che aspettiamo qui. Non è possibile tornare stasera, fa un tempo da lupi.

— Dormiremo qui, mio caro. Domani riporterai il cavallo perchè io non tornerò a San Paolo Lecce che dopodomani.

— Tieni disse l'oste al ragazzo dandogli un bicchierone di rhum. Bevi e va a dormire.

Il ragazzo, che cercava dalla stanchezza, non si fece pregare.

Le camere erano pronte: il vivareggino e Mondini si avviarono entrambi.

— Allora è inteso per domani? domandò l'oste

— E' inteso.

— Benissimo.

— Buona notte!

— Buona notte!

I forestieri erano appena scomparsi sulla scala che l'oste - marinaio disse a Caterina, ammiccando,

— Domani farò una bella [illegible]!

La donna lo guardò sorpresa [illegible] nemmeno aggiunse parola.

CAPITOLO III

La signora Vitali, anima [illegible] pura, cuore veramente buono, era innamorata di suo marito.

Lo aveva conosciuto povero, che lavorava dall'alba e alla notte, per guadagnare poco, in un magazzino ove il padrone lo citava sempre per esempio, come operaio instancabile. Lavoratrice anche essa, lo stimava e lo ammirava e quando Romolo chiese la sua mano fu felicissima.

Il loro romanzo era stato semplice, come quello di tutte le anime buone.

Ogni sera, tornando in casa con suo padre, che l'andava a riprendere al laboratorio, essa incontrava Romolo: ogni mattina, quando andava al lavoro, si incontrava faccia a faccia con lui.

Velia era una vera romana, figlia del popolo che non cercava nella sua vita che il lavoro, per aiutare la sua famiglia. Benchè popolana vestiva modestamente ma con quella simpatica e semplice eleganza naturale delle signorine borghesi, rideva di tutte le privazioni, lavorava allegramente e la sua povertà non era stata mai un pretesto per il vizio

Si può essere onesti, si può non avere alcun desiderio, ma si ha ugualmente un cuore, tanto più ardente quanto più contenuto, che infuria di vedere mattina e sera un bravo ed onesto giovine che è sempre occupato e laborioso, che vi sorride leggermente, con simpatia quando vi incontra, finisce per parlare a suo favore, anche quando non si siano scambiate che poche parole banali come:

— Prego, passi prima lei, signorina.

— Grazie.

— Fa un freddo cane stamattina.

— Eh! sì! E' tramontana secca.

— Buon giorno!

— Buon giorno!

Pure si conoscevano intimamente: si erano compresi e la signorina Velia diventava furiosa quando non incontrava il giovinotto perchè era uscito più presto o rincasava più tardi ed esclamava arrabbiata:

— Hanno ragione quando dicono che non bisogna fidarsi degli uomini!

Poi quando lo rivedeva la nube che adombrava il suo dolce visino, spariva in un sorriso e sola nella sua cameretta, pensava:

— E' un bel giovane... operaio! Bev'essere intelligente perchè il padrone di casa ha detto alla mamma che in due anni è divenuto il primo commesso di una grande Ditta e che forse sarà chiamato a farne parte. Non conosco divertimenti, alla festa è sempre in casa...

E' un peccato che sia così timido!... Quando mi parla non mi guarda neppure e ha due occhi così espressivi! E intanto...

La signorina si guardava nello specchio e sorrideva civettuola nell'ammirarsi.

Poi continuava:

— E quando vedo che lo non lo guardi mi fisa con due occhi... due occhi!... Capisco bene quel che vogliono dire... ma perchè non parla? Dopo tutto se non è che un commesso io sono una modista mi guadagno la vita... Perchè dunque non potremmo sposarci?

Una sera di Giugno - era di domenica. Velia seduta presso la finestra ornata di piante di geranio e di garofani, fissava gli occhi sulla finestra di faccia dall'altra parte del cortile, dietro la quale vedeva Romolo che leggeva appoggiato coi gomiti sul tavolo.

La ragazza sentiva battere calorosamente il suo cuoricino di diciotto anni e provava un benessere strano, inesprimibile, nel guardare il giovane sconosciuto.

Una voce fresca intonò una di quelle canzonette napoletane sentimentali, che parlano di amore.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 maggio.

Bollettino n. 346.

Sulle pendici del Nozzolo (Valle Giudicaria), nell'Alto Astico, sulla Marmolada, intense azioni delle artiglierie e scontri di riparti di fanteria. L'avversario subì ovunque sensibili perdite.

In Carnia l'artiglieria nemica lanciò alcuni proietti di medio calibro sull'abitato di Paluzza, nell'Alto But, producendo lievi danni. Di rimando le nostre artiglierie bombardarono Mauthen, in Valle del Gail.

Nella zona di Plezzo il nemico pronunciò con forze numerose insistenti attacchi contro le nostre posizioni sul Cukla. Ricacciato ogni volta lungo quasi tutto il tratto di fronte assalito, all'ala destra riuscì a mantenersi in una nostra trincea. Prendemmo all'avversario 43 prigionieri tra i quali un ufficiale.

Nella zona di Gorizia un velivolo nemico colpito da una nostra batteria contro aerei, fu visto precipitare in territorio proprio nei pressi della città.

CADORNA.

***

L'Agenzia Stefani comunica: Ieri mattina (5) quattro nostri idrovolanti hanno efficacemente bombardato Durazzo ed incolumi sono ritornati alla loro base, nonostante che uno di essi fosse contemporaneamente attaccato da tre velivoli nemici.

Nella incursione aerea su Brindisi del 4 corr. due nostri aeroplani inseguiti contrattaccarono quelli nemici, dei quali uno, come si è posteriormente accertato, andò distrutto.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE ROMANICA

✚ (5) **Berlino**, 6. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale: A sud-est e a sud di Armentieres fortunate operazioni di nostre pattuglie. Abbiamo fatto prigionieri, preso due mitragliatrici e due lanciabombe. Presso Givenchy en Gohelle un attacco inglese contro alcune escavazioni da noi occupate è stato respinto.

— A nord-est di Vienne le Chateau (Argonne) un'importante operazione francese di pattuglie è fallita dopo un corpo a corpo.

— Sulla riva sinistra della Mosa combattimenti di artiglieria e di fanteria continuano nella regione a sud-est di Haucourt recandosi qualche altro successo senza essere terminati. A sud di Warneton un nostro pilota ha abbattuto il 5 corr. un biplano inglese. A sud est di Thiouville un aeroplano francese è stato costretto ad atterrare; gli occupanti sono stati fatti prigionieri. Inoltre, in seguito, ad una violenta tempesta, numerosi palloni frenati francesi sono stati spinti nelle nostre linee; finora ne abbiamo raccolti oltre quindici.

Fronte orientale: La situazione è generalmente immutata.

Fronte balcanico: Un nostro dirigibile non è tornato da un raid su Salonicco. Secondo notizie inglesi è stato abbattuto ed incendiato.

FONTE AUSTRIACA

✚ (5) **Vienna**, 6. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo: Le truppe dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando hanno cacciato i russi a sud di Olyka da un boschetto situato immediatamente dinanzi al fronte.

Oltre a ciò nessun particolare avvenimento.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(5) **Parigi**, 6. (Comunicato uff. delle ore 15):

— Nella regione di Lassigny abbiamo eseguito un'ma trincea tedesca nel bosco di Orval un colpo di mano che ci ha permesso di fare prigionieri e di infliggere perdite al nemico.

— In Champagne nella regione di Somme Py il tiro della nostra artiglieria ha danneggiato una batteria tedesca, che ha dovuto cessare il suo tiro.

— In Argonne ieri sera un colpo di mano diretto su di un piccolo saliente della linea nemica ad est della strada di Binarville ci ha permesso di penetrare nelle trincee tedesche. Abbiamo fatto prigionieri e preso due mitragliatrici.

— Ad ovest della Mosa il bombardamento nemico con granate di grosso calibro e granate a gas soffocanti è continuato ieri e stanotte raggiungendo una violenza inaudita nel settore della quota 304, ove abbiamo sgombrato una parte delle nostre trincee sulle pendici settentrionali, completamente sconvolte e rese inutilizzabili dal tiro dell'artiglieria tedesca. Le nostre batterie hanno risposto con non minore energia, trattenendo ogni progresso nemico.

— Durante la notte un attacco tedesco diretto sul bosco ad ovest ed a nord-ovest della quota 304 è stato respinto alla baionetta.

Si conferma che l'attacco nemico lanciato ieri l'altro contro le nostre posizioni a nord della quota 304 è stato effettuato da una divisione fresca che ha subito perdite schiaccianti.

— Lento continuo bombardamento sulla nostra linea Morthomme-Cumières.

— Ad est della Mosa intensa attività dell'artiglieria nella regione di Vaux.

✚ (5) **Parigi**, 6. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

Durante la giornata il bombardamento è continuato violentissimo ad ovest della Mosa, principalmente nella regione della quota 304 e nei dintorni della strada Haucourt-Ronce.

Nessun combattimento di fanteria.

Lotta intermittente di artiglieria sul resto del fronte

FONTE BELGA.

(5) **Le Havre**, 6. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Avendo l'artiglieria tedesca aperto all'alba un violento fuoco contro le nostre posizioni a nord di Steenstraete e di Dixmude, ne è risultata una vivissima lotta di lanciabombe e di pezzi di ogni calibro.

Abbiamo, durante il bombardamento delle linee tedesche, fortemente danneggiato le linee difensive del nemico, le quali sono state sconvolte in parecchi punti.

FONTE INGLESE.

(6) **Londra**, 6 — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale dice:

Lotta di mine e d'artiglieria nei pressi di Neuville Saint Vaast, ad est di Albert, sulle rive della Somme, di fronte ad Hulluch e ad est di Ypres. Durante combattimenti aerei, due aeroplani nemici sono stati costretti ad atterrare nelle loro linee. Un aeroplano britannico è stato abbattuto nelle linee nemiche.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(5) **Pietrogrado**, 5. — (Comunicato del Gr. Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale*. — Sul fronte della Dvina scambio di fuoco. Nel settore a sud del borgo di Kemo il violento combattimento di artiglieria che era stato impegnato si è calmato nella notte del 4. Il nemico ha effettuato un violento fuoco di artiglieria sul canale di Oghinsk e specialmente nella regione del villaggio di Valiatchie. A sud-est della stazione di Upyka i nostri elementi hanno alquanto progredito e si sono consolidati sul terreno occupato. Un contrattacco nemico, appoggiato da un violento fuoco di artiglieria è rimasto senza successo. Sono rimasti ugualmente sterili i tentativi di grossi distaccamenti avversari d'attacco che hanno riscoperto di raffiche di fuoco le nostre trincee nella regione della ferrovia Tarnopol-Pesarin.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(5) **Costantinopoli**, — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak — Situazione invariata.

Fronte del Caucaso — Un nostro distaccamento di cavalleria sorprese un reparto di cavalleria nemica e lo sconfisse insieme con un distaccamento in ricognizione, sopraggiunto nel frattempo. Sulle altre parti del fronte combattimenti insignificanti di pattuglie.

Nulla di importante sugli altri fronti.

FONTE RUSSA

(5) — **Pietrogrado**, 5 — *Comunicato Ufficiale*. — *Fronte del Caucaso*. — In direzione di Bayburt abbiamo respinto un nuovo tentativo turco di attacco contro un settore della nostra posizione. In direzione di Erzindjan le nostre truppe hanno invaso le trincee nemiche, hanno passato alla baionetta numerosi turchi ed hanno fatto prigionieri. Abbiamo respinto tutti gli attacchi notturni dei turchi in direzione di Bitlis.

La guerra in mare

(5) **Londra**, 6. — Il Comandante della grande flotta annuncia che lo *Zeppelin* fu distrutto dalle navi *Galatea* e *Phaeton*. Lo Zeppelin parava operasse una ricognizione.

Il vice-ammiraglio De Robeck riferisce da Salonicco che alle 2.30 del mattino lo *Zeppelin* si avvicinava a Salonicco. Mentre passava al disopra del porto la flotta aprì contro di esso un violento fuoco e lo colpì. L'aeronave cadde in fiamme presso le foce del Vardar. Nessuno del suo equipaggio rimase vivo.

(5) **Londra**, 6 — Il *Lloyd* annuncia che un sottomarino tedesco ha affondato il vapore *Enchon* di Cardiff. L'equipaggio è stato raccolto dal vapore italiano *Mercurio*.

***

✚ (5) **Parigi**, 6. (*Ufficiale*). Nel pomeriggio del 5 corrente il sottomarino francese *Bernouilli* ha silurato nel basso Adriatico una controtorpediniera austriaca ultimo modello, nonostante gli attacchi di questa controtorpediniera e di altre che la accompagnavano.

La guerra in aria

(5) **Londra**, 6. L'Ammiragliato annuncia che è giunto un rapporto più particolareggiato circa la distruzione dello *Zeppelin* L. 7. Il rapporto dice che la aeronave fu gravemente danneggiata dagli incrociatori *Galatea* e *Phaeton* e completamente distrutta da un sottomarino inglese, il quale salvò sette membri dall'equipaggio dello *Zeppelin*. Il sottomarino fu attaccato e leggermente danneggiato da un incrociatore tedesco durante il viaggio di ritorno.

✚ (5) **Londra**, 6. (Ufficiale): Il Vice-ammiraglio De Robeck comunica che i superstiti dall'equipaggio dello *Zeppelin* abbattuto presso Salonicco sono stati trovati e fatti prigionieri. Sono quattro ufficiali e otto uomini.

La guerra nelle Colonie

✚ (5) **Capetown**, 6. (Ufficiale): Un dispaccio da Lourenço Marques annuncia che il comandante del corpo di spedizione portoghese riferisce che il 23 aprile guarnigione stabilita alla frontiera portoghese si è scontrata con la fanteria tedesca armata di cinque mitragliatrici.

Il combattimento è durato dall'alba sino alle 10 del mattino. I tedeschi si sono ritirati, abbandonando una mitragliatrice.

Essi hanno avuto un bianco e quattro indigeni uccisi. La perdita portoghese sono di un indigeno morto e quattro feriti.

L'ON. BARZILAI A GENOVA

(5) **Genova**, 6. — Alle ore 9 il Ministro Barzilai accompagnato dal Prefetto e dal sin. Ronco si recò al Palazzo S. Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto, per visitare specialmente gli uffici del Comitato di Provvidenza ai combattenti. Fu ricevuto dal Comitato e dai funzionari del Consorzio. Si compiacque dell'opera affiatata svolta dal Comitato stesso.

Quindi, dopo il giro delle sale, si recò in automobile alla cava della Chiappella, dove si estraggono i materiali per l'ampliamento del porto.

Ricevuto dai dirigenti della società, ingegneri Medici e Bernicelli, e dal comm. Cavanna percorse la cava e con treno elettrico di servizio si recò al cantiere di costruzione dei massi cellulari ove assistette al sollevamento e spostamento di un masso di 220 tonnellate. Proseguì quindi per Sestri Ponente, ove visitò successivamente gli stabilimenti Odero, S. Giorgio, Piaggio e Kerting, ove si produce ogni sorta di materiale bellico.

Dappertutto fu ricevuto dai rispettivi direttori e corpi tecnici e accompagnato in rapida visita in tutti i reparti.

All'uscita dal cantiere Odero, le maestranze acclamarono vivamente il Ministro il quale si disse lieto ed orgoglioso di constatare tanta intensità e perfezione di lavoro, che è prova della nostra intelligenza, energia e ferma volontà pel conseguimento del fine agognato.

Alle ore 12.30, l'on. Barzilai, tornò a Genova all'albergo.

✚ (5) **Genova**, 6. Alle ore 15 il Ministro Barzilai visitò la Casa del marinaio, ove a cura e a spese della Dante Alighieri sono ospitati 250 profughi. Lo ricevettero il comm. Seroeca, Vice prefetto e presidente del comitato e il segretario Coen.

Il Ministro percorse tutti i locali e interrogò parecchi ricoverati, i quali espressero riconoscenza per il trattamento loro usato.

Nella visita alle scuole i bambini offrirono fiori all'on. Barzilai, che si recò al Municipio.

Nell'aula consiliare erano riuniti al completo tutti i diversi comitati di organizzazione civile ed opere del soldato, sorti per sopperire ai bisogni della guerra, deputati e notabilità.

Il pro Sindaco Valerio rivolse un riverente e cordiale saluto al Ministro; « Dalle vostre parole, egli disse, abbiamo tratto sempre maggiore incitamento a compiere il nostro dovere ».

Annunziando la costituzione del Comitato unico di assistenza civile, il Pro sindaco informò che in 24 ore da che venne formato, ebbe sottoscrizioni per oltre un milione.

L'assessore Broccardi lesse quindi una particolareggiata relazione dell'opera dei comitati fino a tutto marzo scorso, rilevando essenzialmente che essi erogarono complessivamente oltre quattro milioni.

Il Ministro Barzilai, con felice improvvisazione, si compiacque altamente delle parole del Sindaco e della relazione Broccardi, che con eloquenza di fatti dimostrano quanto in ogni forma di attività ed in modo veramente quasi insuperabile si sia fatto da Genova per le contingenze della guerra. « Il proposito annunziato di perseverare costantemente in questa azione, egli disse, prova che avete compreso quale parte vi era assegnata in questa grande guerra. Avete sentito come questa sia l'ora dei sacrifici più intensi e volontarosi ».

L'on. Ministro percorse poi rapidamente le sale del Comitato di organizzazione civile. Quindi si recò agli ospedali «Mazzini» in corso Firenze e «Garibaldi» in via Venezia, ove sono pure ricoverati feriti e malati austriaci, ricevuto dai direttori prof. Canevo e Lusena e dai rispettivi corpi sanitari. Per la ristrettezza del tempo limitò la visita alle sale chirurgiche e ai casi più gravi, riportando la migliore impressione per le insperate guarigioni ottenute a pur l'assetto dei due stabilimenti.

Verso le ore 20 visitò la casa del marinaio, diretto dal senatore Maragliano e accolto festosamente dai numerosi militari ivi convenuti.

Alle ore 22.30 il Ministro Barzilai riparte per Roma.

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie sono pervenute nel mese di aprile all'Ufficio del lavoro dai seguenti enti: Camere del lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali ed agrarie, Camere di commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Asti*. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche. Lavoro normale nelle altre industrie.

LIGURIA. — *Sam Remo*. Lavoro scarso nelle varie industrie, ad eccezione dell'industria meccanica.

LOMBARDIA. — *Bergamo*. Abbondante lavoro nelle industrie minerarie e metallurgiche e nelle industrie delle pelli e della calzatura. Lavoro normale nelle industrie minerarie e tessili. Scarso lavoro nell'industria del legno. Crisi nell'industria edilizia. Si lamenta mancanza di mano d'opera nell'agricoltura. — *Como*. Scarso lavoro nelle varie industrie ad eccezione dell'industria metallurgica. Si è lavorato ad orario ridotto nell'industria serica. — *Cremona*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche ed in quelle tessili. — *Sondrio*. Continua il lavoro abbondante nell'industria tessile. Si è lamentata disoccupazione fra i braccianti, i manovali ed i muratori. — *Monza*. Continua il lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e nell'industria dei cappelli. — *Stradella*. Scarso lavoro nel l'industria edilizia, in quella dei laterizi e fra i falegnami ed i fabbri.

EMILIA. — *Cesena*. Continua la disoccupazione nella industria edilizia e fra i braccianti. — *Mirandola*. Persiste la crisi ad eccezione dell'industria delle calzature. Lieve aumento di lavori nell'industria edilizia e fra i braccianti.

MARCHE. — *Jesi*. Existe disoccupazione fra i muratori, i manovali, i braccianti ed i falegnami.

UMBRIA. — *Foligno*. E' aumentato il lavoro nelle industrie metallurgiche, tessili e nell'industria del carbone. Si è lamentata disoccupazione fra tipografi, i falegnami, i muratori ed i braccianti. — *Terni*. Sono state fatte ore straordinarie di lavoro nelle industrie metallurgiche e tessili.

ABRUZZI. — *Castellammare Adriatico*. Si è lamentata disoccupazione fra i muratori, i falegnami, i sarti ed i calzolai.

CAMPANIA. — *Napoli*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche e nell'industria delle calzature (Borsa del lavoro). — *Grignano*. Continua la disoccupazione fra i pastai, i magnai ed i correttori.

PUGLIE. — *Bari*. Diminuzione di lavoro nelle industrie metallurgiche e nell'industria edilizia (Camera del lavoro) — *San Severo*. Si è lamentata disoccupazione fra i muratori, i falegnami, i fabbri, i calzolai ed i sarti.

CALABRIE. — *Catanzaro*. Continua il lavoro scarso nelle varie industrie.

SICILIA. — *Caltanissetta*. E' aumentato il lavoro nell'industria edilizia. Scarso lavoro nell'industria del legno ed in quella delle calzature. E' disoccupato gran numero di solfatai e Zolfatai. — *Girgenti*. Si è lamentata disoccupazione nell'industria edilizia, del legno e del vestiario.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 27 aprile 1916.

Cavaglia cav. R. magg. fant. – Ruggieri cav. D. id. id. – Parlingieri cav. E. id. id. – Gleijeses cav. C. id. id. – Asinari di Bernezzo cav. G. M. id. id. – Marinetti cav. A. id. id. – Guarducci cav. A. id. id. – Code Zabetta cav. S. id. id. – Fochini cav. F. id. id. – Tironi cav. C. id. id. – Tonelli cav. M. id. id – Tua cav. A. id. id. – Baffigi cav. E. id. id. – Argentero cav. A. magg. fant. – Scala cav. F. id. id. – Vitale cav. U. id. id. – Iona cav. M. id. id. – Pirzio Biroli cav. A. id. id. Michelesi cav. R. id. id. – Ricchetti cav. Z. id. di artiglieria – Beand cav. E. id. id. – Bianchi d'Espinosa cav. R. id. id. – Maggioni cav. id. id. – Gilbert de Winckele cav. I. id. id. – Monti cav. E. id. id. – Piersantelli E. cap. fant.

Carabinieri reali.

Maestrelli P. capo div. Tripolitania collocato a disposizione Min. colonie per assumere il comando del corpo di polizia della Somalia italiana.

I sottonominati sottotenenti sono promossi al grado di ten.

Giglio A. leg. allievi – Basili-Luciani B. id. Firenze – Angeschi A. id. Palermo – Sala id. Palermo – Inpocenzi G. id. Bari – Zaccaria A. id. Palermo – Matteo R. id. Palermo – Gianfoni M. id. Palermo – Bartolozzi V. id. Palermo – Coppolecchi P. id. Palermo.

Conobati B. capitano, leg. Bari in aspettativa per infermità per sei mesi.

Clavarino G. ten. id. allievi id. in aspettativa per quattro mesi.

Rescigno T. ten. in aspettativa prorogata di un anno.

Dalmonte cav. M. ten. colonn. leg. Napoli rientra nei quadri, dal 24 aprile 1916.

Fanteria.

Monaco A. primo cap. fant., collocato a riposo ed inscritto nei ruoli della riserva.

I seguenti sottotenenti sono collocati a disposizione del Min. delle colonie.

Finazzo V. 18° fant. – Fontemaggi U. 18° id. – Bianchi M. 59° id.,

Gallina cav. G. colonn. collocato a disposiz. Min. guerra – Tini cav. V. id. id., collocato a disposiz. Min. colonie – Nigra cav. A. id., collocato a disposiz. Min. colonie.

Armellini G. cap. 38° fant., cessa di essere a disposiz. Min colonie.

Marzano E. id. in aspettativa, richiamato in servizio dep. 42° fant.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata a fianco di ciascuno indicata: Benadusi cav. A. magg. 160° fant., sei mesi – Dagnino cav. T. id. 14° id., quattro mesi – Ghiglia D. cap. 10° id., quattro mesi – Parardi E. id. 39° id., quattro mesi – Miglio G. id. 35° id., sei mesi – Marchionni G. id. 22° id. dep., quattro mesi.

I seguenti primi capitani sono promossi maggiori: Caruso G., 39° fant. – Pellegrini L., 31° id. – Copello V., 21° id. t. g. – Viglietta A., dep. 8° bers. – Bombardini U., 18° fant. – Cesari E., 75° fant. – Vittadini C., 47° fant. – Misuraca L., 40° fant. dep. – Adinolfi G., 12° fant.

Promozioni provv. fatte dal Comando Supremo:

Tenenti promossi capitani: Gregorini E., 225 fant. – Traversi G., 1° id. – Saitto E., 23° id. dep. – Martinelli V., 36° fant. – Maddalena M., 208° id. – Colamussi G., 62° id. – Priolo G., 79° fant. – Allione C., 7 bers. – Vini A., 9° gran. – Ghibaudi G., 130° fant. – Botto E., 9° alpini.

Cavalleria.

De Palma cav. C., colonn. collocato a disposizione dal 29 aprile 1916 comandato X corpo armata (territoriale). – Rossi-Rocca cav. A., id. id. di Aquila, id. id. III id. (id.).

Collario Servanti E., ten. in aspettativa prorogata di quattro mesi.

Persico M., cap. regg. cavalleg. Aquila. Collocato in aspettativa per quattro mesi.

Cocciandra G., ten. in aspettativa. Richiamato in servizio effettivo dal 4 maggio 1916 e dest. regg. cavalleg. Padova.

Artiglieria.

Ruggiero R. primo cap. 7° artigl. promosso magg.

I seguenti tenenti sono promossi capitani:

Trivi A. 2° artigl. mont. – Omodei Zalli G. 30° id. camp.

De Giani T. primo capitano in aspettativa richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1916, —

Criscuolo G. cap. 35° artigl. camp. collocato in aspettativa.

Pellizzetti, id. in aspettativa, richiamato in servizio effettivo dal 27 aprile 1916. — Giordano G. id. id. id. id. per la durata di quattro mesi, richiamato in servizio effettivo dep. 7° artigl. fort. dal 26 aprile 1916. — Giannini Savelli, richiamato in servizio effettivo dal 9 aprile 1916, destinato 34° artigl. camp

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Tromby F. scuola appl. artigl. e genio, 20° artigl. Capobianchi Giov. Batt. 12° artigl. campagna.

Genio

Anzalone cav. G. magg. del genio in aspettativa, collocato a riposo a decorrere dal 1 gennaio 1915 e nominato cav. dei SS. M. e L.

Pellai P. C. cap. 4 genio (T.) collocato in aspettativa.

I seguenti sottotenenti del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di tenente nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare.

Pagliano G. 3 genio – Capra D. 5 genio (T.) – Patti O. 3 genio – Retzu A. corpo aeronautico mil. batt. aerostieri – Ragusa C. id. id. id. – Barucchello G. 1 genio – Spacamela F. L. id. – Redarida F. 2 id. – Benedetti A. 1 id. – Greco O. 2 id.

Ciamatti cav. E. magg. dir. genio Roma comandato direzione tecnica aviazione militare.

Personale dei distretti

Casati cav. C. ten. col. comand. distr. Modena promosso colonnello continuando nell'attuale comando – Dainotti cav. A. magg. distr. Pavia collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego – Rosso A. primo capitano in aspettativa richiamato in servizio effettivo dal 20 novembre 1915 e destinato distretto Trapani – Profumi G. id. id. in aspettativa richiamato in servizio effettivo dall'8 febbraio 1916 e destinato distr. Napoli.

Corpo sanitario militare

Senni Buratti U. magg. medico comandato 36 fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Rassegna letteraria

SHAKESPEARE E CERVANTES

(Terzo Centenario)

Amleto e Don Chisciotte

A ricordarmi, a mezzo, riviste e giornali vecchiano articoli, profili, saggi, sunti. Poco di nuovo, nulla di male, come in ogni commemorazione di grandi, sui quali si sono scritte addirittura biblioteche. Ma alla memoria dei due sommi, io voglio rispettosamente unire quella d'un minore bensì, ma genialissimo scrittore russo, Ivan Turghenlov, il quale, al tempo ch'io traducevo il suo romanzo *Fumo*, l'*Ebreo*, i *Poemetti in prosa*, mi donò un suo breve saggio di critica, forse l'unico *Amleto e Don Chisciotte*, ch'io traducessi e che ebbe molte voga in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Inghilterra e in Italia. In Italia ebbe anche ammiratori che se lo contesero vivo e fatto proprio senza citarlo, con ampliazioni e commenti e divagazioni, non esclusi i psichiatri, che nella letteratura russa han cercato, per via delle contraffazioni francesi, largo campo d'indagini. Or, tornando alla breve critica sull'*Amleto* e *Don Chisciotte*, penso che sarà letta o riletta con vivo piacere da quanti gustano col Turghenlov l'osservatore arguto e finissimo, il sorridente scopritore del *Nichilismo*. Traggo la versione da una rivista russa, versione che, per essere del 1884, non mi par tanto invecchiata che non possa presentarsi ancora piacente al pubblico, conservando l'anonimo. Dice dunque il Turghenlov, con nitida lucidezza, le analogie e le differenze dei due capolavori.

La prima edizione dell'*Amleto* è la prima del *Don Chisciotte* comparvero nello stesso anno, sul principio del secolo XVII.

Questo incontro fortuito mi parve degno di nota e il paragone delle due opere fece nascere nella mia mente tutta un ordine di pensieri critici. Mi sembrò che in quei due tipi si personificassero due qualità essenzialmente diverse dell'umana natura, due estremità dell'asse intorno al quale esse si muove. Mi sembrò inoltre che tutti gli uomini a uno di quei due tipi più o meno appartenessero, e che ciascuno di noi dovesse o ad un Amleto o ad un Don Chisciotte più o meno rassomigliare. Di certo ai giorni nostri c'è assai più dei primi che dei secondi; ma tuttavia questi non sono ancora spariti. Mi spiego.

Tutti gli uomini, ne abbiano coscienza o no, vivono secondo il loro principio, secondo il loro ideale, secondo quel che ritengono per vero, bello, buono. Molti ricevono il loro ideale bell'e pronto, in forme storiche, per dir così, cristallizzate; accordano con questo ideale la loro vita, se ne allontanano qualche volta per effetto delle passioni o del caso, ma non ne fanno mai argomento d'investigazione o di dubbio. Gli altri invece lo sottopongono all'analisi del loro pensiero. Comunque sia, non andremo forse al tutto errati dicendo che per tutti gli uomini questo ideale, questo principio e fine dell'esistenza si trova o fuori o dentro di loro; insomma che per ciascuno di noi il primo luogo è occupato o dal nostro proprio io, o da qualche altra cosa che riconosciamo come più alta di noi. Mi si potrà obiettare che in realtà non si danno così esatti confini, e che nello stesso uomo i principi variano e possono fino ad un certo segno trovarsi riuniti; ma non ho mai inteso di negare le diversità e contraddizioni dell'umana natura, ho voluto soltanto far notare due diverse maniere di relazione fra l'uomo e il suo ideale. Ecco mi sforzerò di esporre in che modo queste due diverse maniere in due diversi tipi s'informano. Cominciamo dal Don Chisciotte.

Che ci rappresenta il Don Chisciotte? Guardandolo superficialmente, si apparisce soltanto come il triste cavaliere, mal figurato per mettere in canzonatura gli antichi cavalieri da romanzo. E' vero che la significazione di tal figura si venne allargando fra le mani dell'immortale autore per forma che il Don Chisciotte della seconda parte non è più quello della prima. Ripeto: che cosa ci rappresenta il Don Chisciotte? Innanzi a tutto la fede, la fede in qualche cosa d'eterno, d'incrollabile, la fede nella verità, in quella verità che si trova fuori dell'uomo, che non si dà facilmente, che richiede servigi e sacrifici, che non si ottiene se non servendola con devozione e perseveranza. Don Chisciotte, affatto figlio al suo ideale, è pronto a sopportare per esso ogni privazione, a sacrificargli perfino la vita, la quale non ha valore agli occhi suoi, se non in quanto serva a effettuare quell'ideale, a inaugurare la verità e la giustizia sulla terra. Convengo che siffatto ideale è estinto al concetto ch'oggi si fa del mondo fantastico dei romanzi cavallereschi, in sè anzi consiste il lato comico del Don Chisciotte; ma ciò nonostante l'ideale conserva intatta tutta la sua purezza. Vivere per sè, darsi pena per sè, sarebbe vergognoso a Don Chisciotte che conosce la sua vita agli altri, che non ha la minima ombra di egoismo, che è sempre inclinato all'abnegazione, che crede e crede fermamente senza guardarsi d'intorno. E però è sanza paura, paziente, contento di tutto.

Modesto di cuore, e di spirito grande e prode, l'essere più non gli impedisce la libertà; non è vano, e pure non dubita di sè stesso, della sua missione, e neppure della sua forza fisiche. Il tendere costantemente a un fine rende i suoi pensieri in certo modo uniformi e la sua fronte parimente, in poco, ma poco ha bisogno di sapere; conosce il suo ufficio, il fine della sua vita, e questa è la principal conoscenza. Può accadere talvolta che ci sembri insensato, quando al fuoco del suo entusiasmo la realtà più manifesta e indubitata svanisce; talvolta sciocco, allorchè uno sia facilmente sè sentire con gli altri sè godere; ma tuttavia egli rende imagine di un albero secolare profondamente radicato in terra, nè è tale da mancare a' suoi convincimenti o da voltar casacca. Questo cavaliere vagabondo e matto matto è l'essere più virtuoso del mondo; a tal qualità porge una forza e grandezza singolare ai giudizi e discorsi suoi, assai a tutta la sua persona, non ostante che in tante congiunture apparisca ridicolo e umiliato. Egli è un entusiasta, un servo dell'idea, e però è illuminato dai raggi di esso.

Che rappresenta Amleto?

Innanzi tutto l'analisi e l'egoismo, e quindi l'incredulità. Vive per sè soltanto; e credere non si può, se non a cose che è fuori e sopra di noi. Ma quell'io al quale Amleto non crede, gli è caro. Di qui piglia sempre la mosse, qui sempre ritorna; non trova nulla in cui l'anima sua possa legarsi; è uno scettico, occupato sempre di sè medesimo, non del suo dovere, ma delle condizioni in cui versa. Dubitando di tutto, non ha riguardo neppure per se stesso, la sua intelligenza è tale da non poter concepirsi di ciò che trova in sè; egli conosce pure la sua debolezza, ma si fatta coscienza è una forza; di qui nasce quell'ironia che fa contrasto all'entusiasmo di Don Chisciotte. Gli fa piacere di valgere a se stesso rimproveri; si osserva, si guarda di continuo, conosce mirabilmente i suoi propri difetti e li disprezza, e disprezza se medesimo; e nello stesso tempo di questo disprezzo si nutrisce e vive. Non crede in sè, ed è vano; non sa quel che vuole e perchè viva, eppure è attaccato alla vita. Parla di morte, ma non vuol morire; la sua volontà di vivere si manifesta anco ne' suoi pensieri di morte. Ma non dobbiamo esser severi contro Amleto; egli soffre, e le sue sofferenze sono più dolorose di quelle di Don Chisciotte. Questi è battuto da pastori, da fanfaroni che ha liberato; Amleto si ferisce e offende da sè; ha in mano una spada a due tagli, l'analisi! Don Chisciotte, bisogna convenirne, è ridicolo. Mai figura più comica non fu tratteggiata da un poeta. Ce lo immaginiamo magro, stecchito, con una ridicola armatura indosso, montato sopra un meschino ronzino. Pure nel riso è una forza di riconciliazione; ridendo di taluno, gli abbiam già perdonato, siamo già disposti quasi ad amarlo. — La figura di Amleto è invece attrattiva. La sua malinconia, il suo viso pallido, ma non magro (sua madre dice: *car son fils est gras*); i suoi abiti neri, la penna nel cappello, le sue maniere elette, la elevatezza de' suoi discorsi e di tutta la sua persona, tutto questo piace ed attira. Tutti sarebbero contenti di apparire in sembianza, di Amleto; nessuno vorrebbe essere chiamato Don Chisciotte. Nessuno penserebbe mai a ridere di Amleto, e appunto in ciò sta la sua condanna. Amarlo è quasi impossibile; soltanto uomini come Orazio possono affezionarglisi.

Figliuolo d'un Re, invitato dallo spettro di suo padre a vendicarne la morte, egli tentenna, si gingilla, si diverte a strapazzarsi da sè, e in fin dei conti uccide il suo patrigno per caso. E' questo un profondo tratto psicologico che molti critici, dotti, ma di vista corta, hanno osato rimproverare allo Shakespeare. Don Chisciotte invece, ch'è un povero uomo, vecchio e solo, assume l'ufficio di migliorare il mondo e di proteggere gli oppressi.

Che gl'importa che i suoi tentativi riescano talvolta a un fine opposto? Che gl'importa che, credendo di combattere giganti, egli si trovi [illegible] mulini a vento? L'involucro comico dell'immagine non ci deve impedire d'intenderne il vero significato. Chi nel sacrificarsi calcola tutte le conseguenze e pesa tutti i possibili benefizi dell'opera sua, quegli è poco atto al sacrificio. Ad Amleto tal cosa non può accadere: è non combatte con mulini, non crede a giganti, ma, quand'anche questi esistessero, non gli assalirebbe. Ei non mostrerebbe, come Don Chisciotte, il vassoio del barbiere, sostenendo esser quello l'elmo di Mambrino; ma io credo, che se, la stessa verità in persona innanzi a' suoi occhi apparisse, e non garantirebbe esser quella realmente la verità. Noi ridiamo di Don Chisciotte; ma quanti di noi possono affermare di non aver mai scambiato il vassoio del barbiere con l'elmo di Mambrino? E però ci sembra che l'essenziale stia nella sincerità e nella forza del convincimento; il risultato poi si trova nelle mani del destino. Solo il destino può mostrarci se combattiamo con fantasmi o con nemici reali, o di che specie d'armi ci serviamo... Nostro ufficio è armarci e combattere.

E' degna di nota la relazione della così detta moltitudine verso Amleto e verso Don Chisciotte. Potenio la rappresenta per rispetto al primo; per rispetto al secondo, Sancio Panza.

Polonio è un vecchio assennato e pratico, comunque di non molta intelligenza e chiacchierone. Ottimo amministratore, padre esemplare. I consigli che dà al figlio Laerte prima della partenza possono fare a gara con quelli di Sancio Panza sull'isola Barataria. Per lui Amleto, piuttosto che matto, è un bambino; e se non fosse figliuolo di Re, gli apparirebbe disprezzabile per la sua inutilità, per la sua irrisolutezza a dar forma positiva ai pensieri. Da cortigiano lo adula; da uomo vecchio non vuol contrariare un fanciullo; ma non crede una parola di quel ch'e' dice; attribuisce la pazzia di lui all'amore per Ofelia; e in ciò s'inganna; ma non s'inganna anco nel giudicarne il carattere. Gli Amleti sono inutili alla moltitudine; non sanno darle nulla, non son capaci di guidarla. E però la odiano. Chi non stima se stesso, come può stimare altrui? E poi mette forse il conto d'aver che fare con la moltitudine? Amleto è non solo per nascita, ma per indole aristocratico.

Sancio Panza si ci presenta sotto un aspetto affatto contrario. Ride di Don Chisciotte, se ch'è pazzo, eppure tre volte, per seguirlo, lascia padre e famiglia, si assoggetta a mille incomodi, gli è devoto fino alla morte, crede in lui, è di lui ghiotto, e piange amaramente vedendolo morire. La cagione di tanto effetto prende radice nelle migliori qualità della moltitudine, nella sua facoltà di vedere direttamente al fondo di certe cose, di spregiare i profitti ordinari. Il che per i poveri vale spesso quanto sperperare il pane giornaliero. E' una grande qua-

Scienze e Lettere

L'ISTITUTO DI FRANCIA AGLI ARTISTI ITALIANI.

(S) **Parigi, 6.** — Lo scultore Marcisa, membro dell'Istituto di Francia e decano degli artisti francesi ha inviato al maestro Monteverde, per gli artisti italiani il seguente messaggio:

« A nome della Società degli Artisti francesi: commossi per le vostre sentite espressioni, vi esprimo tutta la grande gioia che essi provano nel vedere le due nazioni sorelle combattere e soffrire insieme per il trionfo di una civiltà che da secoli ha fatto la gloria e dell'umanità. »

COSE LOCALI

Il servizio delle vetture pubbliche

L'Unione Cooperativa padronale di vetture pubbliche ha preso una iniziativa, che merita ogni considerazione ed ogni incoraggiamento da parte dell'Amministrazione Municipale. Essa si propone di riordinare in gran parte il servizio delle vetture pubbliche, con criteri rispondenti alle esigenze moderne, sia per quanto riflette il tipo dei mezzi di trasporto, sia per quanto riguarda il funzionamento del servizio.

Invero, se a Roma abbiamo una pletora di vetture pubbliche, bisogna pur riconoscere che una gran parte di esse non è in condizioni tali da potersi ritenere rispondente a quelle esigenze di pubblico decoro che s'impongono in una grande città. Non parliamo dei servizi notturni, che sono come così dirsi, una vera ira di Dio e che il più delle volte, anzichè rappresentare un aiuto in caso di urgenza, rappresentano un vero e proprio disastro. Così, durante la stagione invernale la insufficienza nel numero dei coupè è causa di grave disagio specialmente nelle giornate di pioggia o di freddo, nelle quali l'uso della botticella scoperta è quasi sempre insufficiente.

Ora l'Unione Padronale si propone di costituire una grande Cooperativa, smettendo azioni di piccolo taglio. Questa Cooperativa dovrebbe fornire ai singoli soci, non solo una vettura decorosa e completa, ma dovrebbe dare anche la rimessa, l'assistenza e il foraggio; in modo, che economizzando su tutte le spese generali e guadagnando nelle grandi provviste, il costo dell'esercizio vettura possa essere ridotto ad una quota giornaliera inferiore a quella che oggi ciascun padroncino deve sostenere per l'esercizio della propria carrozza.

A raggiungere questo intento, la cui opportunità non può sfuggire ad alcuno, l'Unione si propone di far pratiche presso il Comune, per avere ad un prezzo di favore un'area demaniale, sulla quale poter costruire la rimessa e le grandi scuderie.

A nostro avviso, l'iniziativa è eccellente; poichè ci sembra che il servizio delle vetture pubbliche, meriti di essere riordinato in modo da offrire alla cittadinanza quanto possa essere reclamato dalle esigenze locali con quella dignità e quel decoro che si ha il diritto di esigere nei pubblici servizi.

E' inutile illuderci: finchè le vetture pubbliche saranno rappresentate da altrettanti proprietari o quasi, non si potrà mai avere un buon servizio e soprattutto un servizio a prezzo equo; giacchè il costo dell'esercizio sarà sempre maggiore di quello che si possa ripetere da una vasta organizzazione. Perchè quindi l'Amministrazione Municipale possa risolvere anche questo problema cittadino, bisogna che possa disporre di un Ente Industriale, e trattare con una direzione responsabile, capace di imprimere all'ordinamento del servizio un carattere organico con criteri improntati ad una rigorosa disciplina e al soddisfacimento di tutte quelle esigenze tecniche, che sono reclamate dalla cittadinanza.

Riteniamo pertanto che l'Amministrazione Municipale debba fare buon viso a tale iniziativa, e cercare di favorirla con tutti i modi possibili, anche a costo di qualche piccolo sacrificio economico. Soltanto, dovrà ben cautelarsi perchè le concessioni del Comune trovino un sicuro corrispettivo, non tanto finanziario (perchè in fondo in fondo si tratterebbe di ben poca cosa) quanto un corrispettivo d'interesse pubblico, prendendone occasione ad affrontare e risolvere una buona volta così importante problema.

Evidentemente, con ciò non si dovrebbero turbare e molto meno offendere in qualsiasi modo le singole iniziative private, che hanno ragione di esistere quando rispondano alle norme previste dai regolamenti e dalle leggi comuni; ma non v'ha dubbio che quante volte si potesse costituire un nucleo di vetture pubbliche rispondenti a tutte le esigenze, questo verrebbero a determinare tale una concorrenza, da costringere i singoli privati ad uniformarsi al loro organismo per poter raccogliere ancora il favore del pubblico. Ne verrebbe così che tutto l'intero servizio potrebbe essere gradatamente migliorato in modo sensibile, senza aggravio per le finanze municipali e con evidente soddisfazione della cittadinanza.

Per l'illuminazione elettrica alla Ferratella. — Il consigliere comunale V. Leonardi, ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se l'Amministrazione Comunale non creda giunto il momento di addivenire, anche per ovvie ragioni di tranquillità e di sicurezza, all'illuminazione elettrica stradale dei quartieri delle Casette Popolari alla Ferratella e a Porta Metronia.

F.to *Valentino Leonardi.*

All'Istituto coloniale italiano. — Si è adunato il consiglio dell'Istituto Coloniale Italiano con l'intervento degli on. Artom, gr. cord. Stringher, on Sofferini, comm. Marco Besso, on. Martini Clemente, comm. Pirotta, conte Dezzani, cav. uff. Pourini e altri consiglieri.

Il presidente on. Artom ha commemorato con un elevato discorso il compianto ammiraglio Bettolo.

Il consiglio si è associato alle nobili parole del Presidente.

Il Congresso della Società degli ingegneri. — Ieri davanti a numerosi intervenuti il prof. Giovannoni espose i criteri ai quali si ispirerà la modifica all'Istituto della parizia che egli propone allo scopo di raggiungere con maggiore efficacia e con più alta garanzia morale la ricerca della verità. Esso prescindendo da considerazioni prettamente professionali e di classe, è basata prevalentemente sulla costituzione di un collegio misto di giudici e di tecnici, che dopo la formulazione categorica dei quesiti peritali, sia per il giudizio da emettere sulle perizie, è meglio indicato dell'attuale, a raggiungere più sicuramente e speditamente la verità. L'oratore accennò anche ad altre modifiche che egli ritiene opportuno di attuare perchè si raggiunga più completamente lo scopo.

Alla interessante comunicazione seguì una larga discussione, dopo la quale venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso associandosi completamente alle importanti comunicazioni del prof. Giovannoni sulla legislazione della perizia unanimamente delibera che la presidenza della società nomini al più presto una commissione di non più di 5 membri, la quale studi e formuli le proposte concrete sulle questioni d'ordine morale e finanziario da sottoporre poi ad una speciale tornata dell'assemblea, e che alla convocazione dell'assemblea proceda alla inserzione negli annali delle comunicazioni del prof. Giovannoni e delle proposte della Commissione ».

In fine della seduta si procedette allo scrutinio dei voti per la rinnovazione parziale delle cariche sociali. Risultarono eletti: *Presidente*: Luigi comm. ing. Luigi; *Vice-presidenti* Cozza conte ing. Luigi; Latten comm. ing. Cruto; Giovenale comm. ing. G.B.; Reina dr. Vincenzo; *Consiglieri*: Bordoni ing Ugo; Cassina ing. Gino; Catani cav. ing. Remo Chiaraviglio cav. ing. Mario; Fazio ing. Achille; Giovannoni prof. ing. Gustavo; Laboccetta ing. Lattorio; Negri ing. Edgardo; Passa cav. ing. Riccardo Piacentini comm. ing. Pio; Rapisarda Rizzo cav. uff. ing. Pasquale; Sciosi cav. ing. Enrico; Serafini Amici ing. Francesco; Terranova ing. Giovanni; Zevi ing. Guido.

Nuotatore prodigioso. — A compiuto beneficio del Comitato di organizzazione civile, oggi, domenica, alle ore 17, Ugo Furri eseguirà una doppia traversata del Tevere a monte di ponte Margherita, con le gambe ed un braccio strettamente legati da corde.

Egli stesso raccoglierà le offerte, che verserà subito al suddetto Comitato.

Esami universitari per i chiamati alle armi. — Il rettore della R. Università degli studi di Roma comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione mi invia la seguente circolare:

« Le recenti disposizioni emanate dal Ministero della guerra per una nuova visita ai riformati delle classi di leva dal 1882 al 1896 e per l'apertura di nuovi corsi accelerati per aspiranti ufficiali di complemento, mi hanno persuaso della necessità di dare norme particolari in favore degli studenti universitari che non potrebbero prima della loro presentazione alle armi giovarsi dell'ordinaria sessione estiva di esami.

« Dispongo pertanto che per gli studenti anzidetti, oltre che per quelli che già si trovano in servizio militare, siano tenute fino al 15 giugno sedute di esami speciali e di esami di laurea o di diploma.

« Queste sedute saranno stabilite da V. S. sulle domande che faranno i singoli studenti. Con la domanda prodotta a questo fine gli studenti dovranno comprovare sia la loro qualità di militari, sia quella di riformati chiamati a nuova visita. Essi dovranno avere inoltre provveduto al pagamento delle tasse di cui fossero in debito e delle sopratasse di esami, salvo il caso che ne fossero stati dispensati ».

Pertanto gli studenti militari e quelli i quali compiranno di avere l'obbligo di presentarsi alle armi entro il mese di giugno prossimo e di non potere così finire della sessione ordinaria, potranno presentare domanda di ammissione agli esami non più tardi del giorno 15 corrente, inviata al libretto di iscrizione e alla bollette comprovanti il pagamento di ambedue le rate di iscrizione e delle sopratasse di esame.

Pei bambini poveri dei richiamati. — L'Associazione popolare *Ponte* si trasferirà quanto prima nei grandiosi locali della nuova sede al palazzo Sacchetti (vicolo Orbitelli).

In tale occasione verranno distribuiti oggetti di vestiario ai bambini poveri dei richiamati per mandarli un mese agli ospizi climatici di Rocca di Papa. Per raccogliere tutto il resto che occorre a questo scopo, si è costituito un Comitato di signore e signorine e le offerte furono già iniziate dal comm. Tabanelli con L. 100 e ne mandarono già l'on. Salandra, l'on. Medici e i comm. Folchi e Parlatti ed altre notabilità del Rione e fuori come ad es. il cav. Floria.

Le offerte si ricevono presso lo studio del comm. Tabanelli via Gregoriana 54.

Nell'oratorio della Galleria Solarva. — Oggi, domenica, si celebrerà con solenni funzioni e scelta musica della *Schola Cantorum* di S. Salvatore l'annuale festa della Santa Croce. Si pregherà per la vittoria delle armi italiane e per la incolumità e salvezza dei fratelli combattenti.

Ordine delle funzioni: *Ore* 7,30: Comunione generale — *Ore* 9: Ufficio cantato — *Ore* 10,30: Messa solenne — *Ore* 16,30: Vespri cantati — *Ore* 17 e Via Crucis e con discorsi — *Ore* 18,30: Litanie e benedizione.

Per visitare D'Annunzio. — E' partito ieri per Venezia il prof. Giuseppe Chirincione, oculista dell'Università di Roma, chiamato dai professori Alberlotti e Orlandini a consulto presso Gabriele D'Annunzio.

Non perchè il posta sia peggiorato; ma perchè si ha in animo di affrettarne il più possibile la completa guarigione.

Una ai beneficenza all'« Excelsior ». — Domenica 14, avrà luogo alle 16.30 all *Grand Hôtel Excelsior* nel salone dei concerti un artistico trattenimento a beneficio delle Iniziative sociali per il Quartiere di San Lorenzo al fine di renderle più atte ad alleviare anche le famiglie dei soci maggiormente colpite dalla guerra.

Prenderà una sceltissima encomiabile musicale; cui gentilmente prenderanno parte artisti eletti, quali la signorina Bice dal Pinto, la signorina Maia Fiori, il prof. Gennaro Fabozzi. Seguirà quindi a parte la prova di una scena cinematografica, in cui, col gentile permesso e concorso della Società Italiana *Gloria* agiranno personalmente Maria Jacobini, Giovanni Cimara, Angelo Gallina. La scena diretta da Ivo Illuminati, che dimostrerà così come si eseguisce una *film* sarà tratta, da un soggetto di prossima pubblicazione e subito dopo verrà proiettata.

Il teatro dei *Piccoli* svolgerà contemporaneamente in un'altra sala un esilarante spettacolo di burattini per gli spettatori minuscoli.

I biglietti per il geniale trattenimento si potranno acquistare al prezzo di lire 5 o di lire 12 per famiglia (che comprese) presso le signorine patronesse: Elena Barzilai, Maria Cupelli, Letizia dal Gallo, Maria Teresa Orlando, Gaetana e Paola Ranponi, Bianca Ravà; Gabriella di Robilant Flaminia, Anna, Maria Trojania.

— Del programma, si darà, quanto prima, un cenno particolareggiato.

Pro-mutilati alla Stazione Salaria. — La *piccola* della Stazione Salario e' riuscita molto benefica a favore dei soldati divenuti ciechi o mutilati.

Fra ingressi e percentuale sul totalizzatore si misero insieme 693 lire, che furono *totalmente* versate al Comitato pro-mutilati.

Non fu detratta alcuna spesa; avendo l'impresa voluto assumerlo tutto a suo carico, con atto veramente generoso. Ecco un altro esempio da imitare!

Generosa erogazione alla Cr. Rossa. — La contessa di Carrobio, moglie del nostro egregio Ministro plenipotenziario a Copenaghen, dopo aver mandato già altre volte ingenti offerte di indumenti di lana e coperte per i nostri valorosi combattenti, ora ha inviato al Comitato della Croce Rossa 500 camicie bene ed opportunamente confezionate secondo i bisogni dei diversi stato dei feriti a cui sono destinate.

Esposizione di un pensionato belga. — Alexis Fivet, il pensionato belga, vincitore della borsa Darchia, ha aperto a S. Giuliano dei belgi, in via del Sudario, una Mostra di pittura e che rimarrà aperta al pubblico fino a martedì 9, dalle ore 10 alle 17.

Assistenza ai ciechi e mutilati in guerra. — Il Consiglio direttivo dell'Opera tenne ieri nella propria sede l'adunanza per procedere alla elezione della Giunta Esecutiva.

Il Presidente on. conte Enrico San Martino comunicò al Consiglio l'apertura della scuola di riadattazione professionale, istituita, come è noto, nella Villa Miraflori e invitò quindi il Consiglio a procedere alla elezione della Giunta esecutiva.

Vennero eletti a voto *presidenti* il prof. avv. Ernesto Orrei e la baronessa Maria Blanc, a *segretario generale* il prof. Tomaso Benivenga e come a tri *componenti della Giunta* risultarono i signori cav. rag. Luigi Battaino, comm. avv. Fuscolo Bargoni, comm. avv. Gennaro Di Somma, comm. dott. prof. Giovanni Loriga e il signor Giovanni Monaci.

Un nuovo periodico. — Oggi ha iniziato le pubblicazioni il periodico settimanale cattolico *Roma*, organo di un gruppo di parrocchie della città.

Auguri al nuovo confratello.

Lotteria pro Colonie estive. — Il Ministro della Real Casa ha fatto pervenire al presidente del Comitato delle colonie estive, per i figli dei nostri valorosi combattenti in via del Lavatore 38, la cospicua offerta del Re e della Regina di lire 1000.

Com'è noto le colonie, nella contingenza della guerra, oltre i fanciulli deboli, gracili, predisposti, ammettono di preferenza alle cure marine e montane i figli più minori e più indigenti dei richiamati alle armi, con preferenza assoluta per quelli che hanno perduto il padre in guerra o sono figli di mutilati, per quelli che hanno il padre in guerra e sono orfani di madre o comunque privi delle cure materne, per quelli, infine, di cui è provato l'abbandono e la miseria.

Al Comitato sono pervenute anche per la grande lotteria le seguenti offerte: nav. uff. Daniele Sonnino L. 25; Nicola Romanelli 5; sig. Alfonso Di Donato 2; Ceccarelli Luigi Federzoni « Assente da Roma per servizio militare e in attesa di ripartire per il fronte con la sua batteria; senza attestazione di simpatia e di filiale alla provida istituzione » L. 20; sig. Wellemberg L. 20; sig. Lia De Montes L. 10; P. Doria Pamphili 100; prof. Andrea Galante 10; Palmira Cori 2; prof. Sergi 10; sig. Elisa Ricci; servizio da caffè e altri oggetti; Adriana Bargilli piccola patrona delle Colonie, gruppo in bronzo con orologio; Banca Italiana di sconto acquarello con cornice e vetro; comm. Revelli ritratto in ceramica e pesa lettere; sig. Giulio Fiumara in bisquit, sig. Amelia Mondes porta-dolci in cristallo e metallo; sig. Anita Milano gruppetto artistico in ceramica; ditta Luigi Chiviri due mazzi di colori; contessa Sanminiatelli Madonna di Pompei (bassorilievo); ditta G. B. Paravia pacco di volumi e un gioco di pazienza; sig. Elena Lanzi pous-carta (piccolo cane); ditta Bontempelli pacco di 14 volumi; ditta Desclée pacco di volumi; ditta Malone e Strini pacco di 7 volumi; sig. Maseri quadretto in fotografia; sigg. Edoardo ed Eleonora Almagià acquarello con vetro e cornice mogano busto in biscuit; società previdenza fam. categ. d'ordine Amm. militare sostegno porta-vasi in mogano; suore francesi Divina Provvidenza - piazza Fiammetta - due scatole con lavori vari e penna stilografica completa Principessa di Sonnino N. 7 oggetti vari; comm. Aphel e signora servizio argento da dessert per 12; cav. Celestino Morselli cavalletto porta-vasi; industrie riunite N. 40 oggetti vari; magazzini generali già Bondi in via dello Statuto statuetta; Regina e Roberto di Porto servizio da rosolio per 12 in cristallo e argento; Pina Giovannelli coppa alabastro e metallo; società Mag. Romana statuetta con pendolo; S. E. D. Maria Salandra N. 2 porta dolci in cristallo e metallo; N. N. cassetta di oggetti vari.

La scuola ingegneri per D. Celestio Castani. — Riprendendosi il corso di geologia, il prof. ing. Melidoro della difficile impresa compiuta da don Celestio Castani nella conquista del Col di Lana, e ricordò essere stato il giovane patrizio studente di detta scuola, ove conseguì la laurea di ingegnere con pieni voti e con lode. Si recò poi negli Stati Uniti, dove si dedicò alle ricerche minerarie.

Evidentemente la lunga pratica delle osservazioni facilitò al Castani l'ardue e perigliose lavoro.

Il prof. Meli ha additato don Celestio agli allievi quale esempio di giovane studiosissimo, il cui ardimento è pari, alla nobiltà dell'animo e alla tenace volontà.

La morte di un patriota. — E' morto; dopo lunga malattia, il vecchio patriota Augusto Filippeti. Da giovane egli aveva preso parte ai moti rivoluzionari del 1867 ed era riuscito a far salvare Pasqualino Arquati dall'eccidio di casa Ajani.

Oggi domenica, alle ore 8, avrà luogo l'accompagno funebre partendo dall'ospedale di S. Spirito.

R. Accademia medica. — Oggi, domenica, alle ore 10,30 si terrà una seduta ordinaria della R. Accademia medica nell'aula della Clinica.

Di loro studi recenti parleranno i professori Ghilarducci, Gosio e De Blasi.

In ultimo si procederà alla rinnovazione delle cariche accademiche.

« Corda Fratres ». — Si è riunita ieri la *Corda Fratres* nella sede del Comitato (Piazza S. Carlo al Corso 439-A) ed ha costituito un Comitato universitario di soccorso durante la guerra.

All'« Annunziatella ». — Oggi, prima domenica di maggio, avrà luogo, come di consueto la festa tradizionale all'*Annunziatella*, antica chiesa dell'Agro Romano, che sorge sulla via Ardeatina, fuori porta S. Sebastiano.

L'Ass. operaia costituzionale e l'ufficio del lavoro. — Si è riunita la Commissione dell'Associazione operaia costituzionale per discutere la progettata istituzione di un ufficio comunale del lavoro.

Dopo una minuta discussione, nella quale furono fatti rilievi circa l'organizzazione dell'ufficio stesso; fu all'unanimità votato un ordine del giorno, col quale si afferma la indiscutibile utilità pubblica dell'ufficio per i nuovi cimenti, che al lavoro aprirà la nostra guerra vittoriosa.

All'Assoc. fra i veneti. l'on. G. Fedrecca tenne la sua conferenza sulla guerra. Disse che questa ha prodotto le due più grandi delusioni che la storia dei partiti ricordi: la delusione delle due internazionali: nera e rossa.

Se tutti i popoli d'Europa egli disse avessero imposto il no ; la guerra non sarebbe stata possibile.

Analizzate le preparazione materiale della Germania e dell'Austria, condotta subdolamente durante 40 anni, esaminata l'opera dei pangermanisti; fece una requisitoria contro l'imperialismo tedesco; rivendicando il genio latino, e segnatamente il genio italiano.

Se la Germania ha perfezionato gli aeroplani, fu Leonardo che divinava l'aeronautica; fu A. Volta che inventava l'arco illuminante; a Galileo Ferraris si deve la rotazione elettrodinamica; e se il Kaiser può, senza fili, mandar pel mondo notizia di fantastici trionfi e domani quella dell'estrema sconfitta; è ad un italiano che lo deve: a Guglielmo Marconi.

La chiusa — che fu vivamente applaudita dal numeroso e molto uditorio, fu tutta una rievocazione lirica delle impressioni che l'oratore ebbe — durante tre mesi — al fronte, coronata dalla superba visione del campanile di Grado, del golfo Adriatico, con Trieste veneta, aspettante nella sera luminosa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. A. R. il Luogot. del Re ha ricevuto in udienza solenne S. E. Jutu Hikokichi che ha presentato a S. A. R. le lettere patenti che lo accreditano quale Ambasciatore ed Inviato straordinario di S. M. l'Imperatore del Giappone presso S. M. il Re d'Italia.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Pulvirenti, vescovo di Anglone e Tursi; mons. Trama, vescovo di Viterbo e Tuscania, amministratore apostolico di Sutri e Nepi; mons. Ter Laak, vescovo tit. di Farsopoli, coadiutore con successione del Vicario Apostolico della Mongolia Centrale; P. Don Arsenio Pellegrini, abate dei Monaci Basiliani di Grottaferrata, col prof. Vladimiro Zabughin; il R.mo D. Emilio Villette, superiore generale della Congregazione dei sacerdoti della Missione e delle figlie della Carità; il marchese Scati Grimaldi con la famiglia; la marchesa Parolli.

Sua Santità ha inoltre accordato udienza generale.

— Il Santo Padre ha trasferito il Cardinale de Skrbensky, attualmente arcivescovo di Praga alla sede Metropolitana di Olmutz rimasta vacante per la morte del Cardinale Bauer, avvenuta nello scorso anno.

— Mons. Francesco Maffei, canonico Penitenziere della Cattedrale di Bisaccia, è stato nominato vescovo di Lacedonia.

Imposta di ricchezza mobile per il 1917. — A termini dell'art. 35 della legge 24 agosto 1877 n. 4021, si rammenta ai possessori di redditi di ricchezza mobile che, giusta il disposto dell'art. 2 della legge 2 maggio 1907, n. 222, il periodo utile per la presentazione della dichiarazioni o delle rettificazioni dei loro redditi all'effetto della determinazione dell'imposta da pagare nel ventuno anno, scadrà improrogabilmente col giorno 31 del prossimo mese di luglio, e che perciò dovranno essere considerate tardive le denuncie presentate posteriormente.

Però le società e gli Istituti indicati dall'art. 25 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, dovranno presentare la denuncia pel ventuno anno entro tre mesi dall'approvazione dei rispettivi bilanci, ma non oltre il 31 dicembre p. v.

Riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali che non siano tassati in base della Provincia dei Comuni, degli Enti morali, delle Società in accomandita per azioni e delle Società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione dell'imposta per un quadriennio, salvo la facoltà della rettifica per il terzo e quarto anno del quadriennio, ai termini dell'art. 23 del testo unico di legge approvato con Decreto Reale del 24 agosto 1877 n. 4021 e dell'art. 1 della legge 2 maggio 1907 n. 222.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del corr. anno, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati e colaro, i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti, salvo la limitazione di cui al precitato art. 1 della legge 2 maggio 1907 n. 222 possono fare anche essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato od indicarne la rettificazione; possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma. A tale proposito si rammenta che, con la conferma tacita durante il tempo prescritto per le dichiarazioni, s'intende accettato per l'anno venturo l'accertamento definitivo del periodo anteriore, e ciò anche quando, per la pendenza di reclami amministrativi o giudiziari nel tempo suddetto delle dichiarazioni, quell'accertamento divenisse definitivo posteriormente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denuncie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale quanto dall'Agenzia delle Imposte ; e i contribuenti, dopo averla debitamente riempite, dovranno restituirle entro il giorno 31 del prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciare ricevuta.

L'agente potrà fare le proprie rettificazioni e controrettificazioni fino alla pubblicazione dei ruoli ; e, trattandosi delle Società e degli Istituti indicati nel precitato art. 25, egli potrà notificare le proprie proposte anche dopo la pubblicazione dei ruoli, purchè non siano decorsi due mesi dalla presentazione della denuncia.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia o la rettificazione dei redditi che la legge 23 giugno 1872, n. 1444, commina una sopratassa tanto per la omissione quanto per l'incompletezza della dichiarazione nella misura di metà dell'imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno ; che per altro, quando la omissione della denuncia venga riparata entro i trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Per l'illuminazione elettrica alla Ferratella. — Il consigliere comunale V. Leonardi, ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se l'Amministrazione Comunale non creda giunto il momento di addivenire, anche per ovvie ragioni di tranquillità e di sicurezza, all'illuminazione elettrica stradale dei quartieri delle Casette Popolari alla Ferratella e a Porta Metronia.

F.to *Valentino Leonardi.*

All'Istituto coloniale italiano. — Si è adunato il consiglio dell'Istituto Coloniale Italiano con l'intervento degli on. Artom, gr. cord. Stringher, on Sofferini, comm. Marco Besso, on. Martini Clemente, comm. Pirotta, conte Dezzani, cav. uff. Pourini e altri consiglieri.

Il presidente on. Artom ha commemorato con un elevato discorso il compianto ammiraglio Bettolo.

Il consiglio si è associato alle nobili parole del Presidente.

Il Congresso della Società degli ingegneri. — Ieri davanti a numerosi intervenuti il prof. Giovannoni espose i criteri ai quali si ispirerà la modifica all'Istituto della perizia che egli propone allo scopo di raggiungere con maggiore efficacia e con più alta garanzia morale la ricerca della verità. Esso prescindendo da considerazioni prettamente professionali e di classe, è basata prevalentemente sulla costituzione di un collegio misto di giudici e di tecnici, che dopo la formulazione categorica dei quesiti peritali, sia per il giudizio da emettere sulle perizie, è meglio indicato dell'attuale, a raggiungere più sicuramente e speditamente la verità. L'oratore accennò anche ad altre modifiche che egli ritiene opportuno di attuare perchè si raggiunga più completamente lo scopo.

Alla interessante comunicazione seguì una larga discussione, dopo la quale venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso associandosi completamente alle importanti comunicazioni del prof. Giovannoni sulla legislazione della perizia unanimamente delibera che la presidenza della società nomini al più presto una commissione di non più di 5 membri, la quale studi e formuli le proposte concrete sulle questioni d'ordine morale e finanziario da sottoporre poi ad una speciale tornata dell'assemblea, e che alla convocazione dell'assemblea proceda alla inserzione negli annali delle comunicazioni del prof. Giovannoni e delle proposte della Commissione ».

In fine della seduta si procedette allo scrutinio dei voti per la rinnovazione parziale delle cariche sociali. Risultarono eletti: *Presidente*: Luigi comm. ing. Luigi; *Vice-presidenti* Cozza conte ing. Luigi; Latten comm. ing. Cruto; Giovenale comm. ing. G.B.; Reina dr. Vincenzo; *Consiglieri*: Bordoni ing Ugo; Cassina ing. Gino; Catani cav. ing. Remo Chiaraviglio cav. ing. Mario; Fazio ing. Achille; Giovannoni prof. ing. Gustavo; Laboccetta ing. Lattorio; Negri ing. Edgardo; Passa cav. ing. Riccardo Piacentini comm. ing. Pio; Rapisarda Rizzo cav. uff. ing. Pasquale; Sciosi cav. ing. Enrico; Serafini Amici ing. Francesco; Terranova ing. Giovanni; Zevi ing. Guido.

Nuotatore prodigioso. — A compiuto beneficio del Comitato di organizzazione civile, oggi, domenica, alle ore 17, Ugo Furri eseguirà una doppia traversata del Tevere a monte di ponte Margherita, con le gambe ed un braccio strettamente legati da corde.

Egli stesso raccoglierà le offerte, che verserà subito al suddetto Comitato.

Esami universitari per i chiamati alle armi. — Il rettore della R. Università degli studi di Roma comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione mi invia la seguente circolare:

« Le recenti disposizioni emanate dal Ministero della guerra per una nuova visita ai riformati delle classi di leva dal 1882 al 1896 e per l'apertura di nuovi corsi accelerati per aspiranti ufficiali di complemento, mi hanno persuaso della necessità di dare norme particolari in favore degli studenti universitari che non potrebbero prima della loro presentazione alle armi giovarsi dell'ordinaria sessione estiva di esami.

« Dispongo pertanto che per gli studenti anzidetti, oltre che per quelli che già si trovano in servizio militare, siano tenute fino al 15 giugno sedute di esami speciali e di esami di laurea o di diploma.

« Queste sedute saranno stabilite da V. S. sulle domande che faranno i singoli studenti. Con la domanda prodotta a questo fine gli studenti dovranno comprovare sia la loro qualità di militari, sia quella di riformati chiamati a nuova visita. Essi dovranno avere inoltre provveduto al pagamento delle tasse di cui fossero in debito e delle sopratasse di esami, salvo il caso che ne fossero stati dispensati ».

Pertanto gli studenti militari e quelli i quali compiranno di avere l'obbligo di presentarsi alle armi entro il mese di giugno prossimo e di non potere così finire della sessione ordinaria, potranno presentare domanda di ammissione agli esami non più tardi del giorno 15 corrente, inviata al libretto di iscrizione e alla bollette comprovanti il pagamento di ambedue le rate di iscrizione e delle sopratasse di esame.

Pei bambini poveri dei richiamati. — L'Associazione popolare *Ponte* si trasferirà quanto prima nei grandiosi locali della nuova sede al palazzo Sacchetti (vicolo Orbitelli).

In tale occasione verranno distribuiti oggetti di vestiario ai bambini poveri dei richiamati per mandarli un mese agli ospizi climatici di Rocca di Papa. Per raccogliere tutto il resto che occorre a questo scopo, si è costituito un Comitato di signore e signorine e le offerte furono già iniziate dal comm. Tabanelli con L. 100 e ne mandarono già l'on. Salandra, l'on. Medici e i comm. Folchi e Parlatti ed altre notabilità del Rione e fuori come ad es. il cav. Floria.

Le offerte si ricevono presso lo studio del comm. Tabanelli via Gregoriana 54.

Nell'oratorio della Galleria Solarva. — Oggi, domenica, si celebrerà con solenni funzioni e scelta musica della *Schola Cantorum* di S. Salvatore l'annuale festa della Santa Croce. Si pregherà per la vittoria delle armi italiane e per la incolumità e salvezza dei fratelli combattenti.

Ordine delle funzioni: *Ore* 7,30: Comunione generale — *Ore* 9: Ufficio cantato — *Ore* 10,30: Messa solenne — *Ore* 16,30: Vespri cantati — *Ore* 17 e Via Crucis e con discorsi — *Ore* 18,30: Litanie e benedizione.

Per visitare D'Annunzio. — E' partito ieri per Venezia il prof. Giuseppe Chirincione, oculista dell'Università di Roma, chiamato dai professori Alberlotti e Orlandini a consulto presso Gabriele D'Annunzio.

Non perchè il posta sia peggiorato; ma perchè si ha in animo di affrettarne il più possibile la completa guarigione.

Una ai beneficenza all'« Excelsior ». — Domenica 14, avrà luogo alle 16.30 all *Grand Hôtel Excelsior* nel salone dei concerti un artistico trattenimento a beneficio delle Iniziative sociali per il Quartiere di San Lorenzo al fine di renderle più atte ad alleviare anche le famiglie dei soci maggiormente colpite dalla guerra.

Prenderà una sceltissima encomiabile musicale; cui gentilmente prenderanno parte artisti eletti, quali la signorina Bice dal Pinto, la signorina Maia Fiori, il prof. Gennaro Fabozzi. Seguirà quindi a parte la prova di una scena cinematografica, in cui, col gentile permesso e concorso della Società Italiana *Gloria* agiranno personalmente Maria Jacobini, Giovanni Cimara, Angelo Gallina. La scena diretta da Ivo Illuminati, che dimostrerà così come si eseguisce una *film* sarà tratta, da un soggetto di prossima pubblicazione e subito dopo verrà proiettata.

Il teatro dei *Piccoli* svolgerà contemporaneamente in un'altra sala un esilarante spettacolo di burattini per gli spettatori minuscoli.

I biglietti per il geniale trattenimento si potranno acquistare al prezzo di lire 5 o di lire 12 per famiglia (che comprese) presso le signorine patronesse: Elena Barzilai, Maria Cupelli, Letizia dal Gallo, Maria Teresa Orlando, Gaetana e Paola Ranponi, Bianca Ravà; Gabriella di Robilant Flaminia, Anna, Maria Trojania.

— Del programma, si darà, quanto prima, un cenno particolareggiato.

Pro-mutilati alla Stazione Salaria. — La *piccola* della Stazione Salario e' riuscita molto benefica a favore dei soldati divenuti ciechi o mutilati.

Fra ingressi e percentuale sul totalizzatore si misero insieme 693 lire, che furono *totalmente* versate al Comitato pro-mutilati.

Non fu detratta alcuna spesa; avendo l'impresa voluto assumerlo tutto a suo carico, con atto veramente generoso. Ecco un altro esempio da imitare!

Generosa erogazione alla Cr. Rossa. — La contessa di Carrobio, moglie del nostro egregio Ministro plenipotenziario a Copenaghen, dopo aver mandato già altre volte ingenti offerte di indumenti di lana e coperte per i nostri valorosi combattenti, ora ha inviato al Comitato della Croce Rossa 500 camicie bene ed opportunamente confezionate secondo i bisogni dei diversi stato dei feriti a cui sono destinate.

Esposizione di un pensionato belga. — Alexis Fivet, il pensionato belga, vincitore della borsa Darchia, ha aperto a S. Giuliano dei belgi, in via del Sudario, una Mostra di pittura e che rimarrà aperta al pubblico fino a martedì 9, dalle ore 10 alle 17.

Assistenza ai ciechi e mutilati in guerra. — Il Consiglio direttivo dell'Opera tenne ieri nella propria sede l'adunanza per procedere alla elezione della Giunta Esecutiva.

Il Presidente on. conte Enrico San Martino comunicò al Consiglio l'apertura della scuola di riadattazione professionale, istituita, come è noto, nella Villa Miraflori e invitò quindi il Consiglio a procedere alla elezione della Giunta esecutiva.

Vennero eletti a voto *presidenti* il prof. avv. Ernesto Orrei e la baronessa Maria Blanc, a *segretario generale* il prof. Tomaso Benivenga e come a tri *componenti della Giunta* risultarono i signori cav. rag. Luigi Battaino, comm. avv. Fuscolo Bargoni, comm. avv. Gennaro Di Somma, comm. dott. prof. Giovanni Loriga e il signor Giovanni Monaci.

Un nuovo periodico. — Oggi ha iniziato le pubblicazioni il periodico settimanale cattolico *Roma*, organo di un gruppo di parrocchie della città.

Auguri al nuovo confratello.

Lotteria pro Colonie estive. — Il Ministro della Real Casa ha fatto pervenire al presidente del Comitato delle colonie estive, per i figli dei nostri valorosi combattenti in via del Lavatore 38, la cospicua offerta del Re e della Regina di lire 1000.

Com'è noto le colonie, nella contingenza della guerra, oltre i fanciulli deboli, gracili, predisposti, ammettono di preferenza alle cure marine e montane i figli più minori e più indigenti dei richiamati alle armi, con preferenza assoluta per quelli che hanno perduto il padre in guerra o sono figli di mutilati, per quelli che hanno il padre in guerra e sono orfani di madre o comunque privi delle cure materne, per quelli, infine, di cui è provato l'abbandono e la miseria.

Al Comitato sono pervenute anche per la grande lotteria le seguenti offerte: nav. uff. Daniele Sonnino L. 25; Nicola Romanelli 5; sig. Alfonso Di Donato 2; Ceccarelli Luigi Federzoni « Assente da Roma per servizio militare e

«La Garnia e la sua Alpi». — Su questo argomento, a cura della R. Società Geografica parlerà oggi, domenica, alle 16, nell'aula Magna della R. Università degli studi il prof. Paolo Vinassa De Regny.

All'Associazione cattolica del Prati. — Oggi, domenica, alle ore 19.30, nella sala dell'Associazione popolare Cattolica Prati, in via Crescenzio n. 80 il dott. Mario Cingolani terrà una conferenza sul tema *Benedetto XV e la pace*.

Nel mondo parlamentare. — Abbiamo annunziato l'altro giorno come l'on. marchese di Sant'Onofrio fosse stato colpito, a Montecitorio, da improvviso malore.

Oggi siamo lieti di far sapere che l'egregio deputato già perfettamente ristabilito in salute, è uscito rispettivamente di casa.

Giuramento di reclute. — Stamane nel pianale del parco dei daini a Villa Umberto I, avrà luogo il giuramento delle reclute della Croce Rossa.

Alla solenne cerimonia, intervertanno i Comandanti del Corpo e le autorità.

La «Tarquinio Varrone» alla Minerva. — Oggi, il presidente, prof. Rispi-Landi, illustrerà la Sepoltura esplorata e ricomposta del *Beato Angelico*, la sua vita e il divino dipingere; la chiesa di S. Maria sopra Minerva, insigne per le memorie e per l'arte; i tempi di Minerva Calcidica, d'Iside e di Serapide e i grandi rinvenimenti ivi avvenuti.

Il convegno è alle ore 15 e tre quarti nella piazzetta di Via S. Ignazio.

Unione Maria ed Arte. — Oggi, domenica, proseguendo il ciclo patriottico della «Storia ed Arte», alle ore 17 ½, nell'anfiteatro presso la Quercia del Tasso, sul Gianicolo, il socio prof. Leopoldo Celani terrà una pubblica dizione di versi patriottici.

Spettacoli al Giardino Zoologico. — Questi trattenimenti domenicali sono diventati una delle attrattive più gradite della cittadinanza e richiamano ogni volta una folla di signore e di bambini, che si divertono molto.

Anche per oggi è annunziato uno spettacolo di numeri originali e di grande attrazione. I prezzi sono popolarissimi.

Gita dell'Associazione archeologica Romana. — Oggi, domenica: Gita a Porto e Fiumicino.

Conferenziere il prof. Antonio Pasquinelli.

Partenza da Termini alle 6,55, ritorno a Trastevere alle 19.56. - Prezzo biglietto Termini-Porto L. 1,00 e Fiumicino-Trastevere L. 0,25.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — dott. prof. Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La misera fine di una malata. — Tomani Maria di a. 30, il 2 corr. perchè malata fu ricoverata al Policlinico. Ieri mattina la disgraziata, cessò di vivere

Non avendo i dottori redatto diagnosi della malattia, il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Mancini Gaetano di a. 60 ab. in via della Scala 32, ieri mattina, mentre lavorava alla stazione di Trastevere, fu colpito da improvviso malore, e poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Petrilli Filippo di a. 34; e Valenti Francesco di a. 36, ieri mattina nella latteria Panfili in via due Macelli, vennero a lite per gelosia di donne. Nella colluttazione, rimasero entrambi leggermente contusi.

All'ospedale di S. Giacomo furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Tentati suicidi. — Melli Francesco di a. 24 ieri nei pressi della stazione di Termini, per disgrazie intimi tentò suicidarsi ferendosi con un vetro al torace.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il pittore Giovanchi Lorenzo, di a. 39 ab. al vicolo Moroni 35, ieri mattina per dissesti finanziari tentò suicidarsi ferendosi con un vetro al torace.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il pittore Giovanchi Lorenzo, di a. 39 ab. al vicolo Moroni 35, ieri mattina per dissesti finanziari tentò suicidarsi ferendosi con un vetro al torace. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e lo giudicarono in pericolo di vita.

— Lo studente Ugo De Laurentis di 26 anni, da Napoli, abitante in p.za Navona 52, verso le diciotto nella propria camera, per dispiaceri d'amore si avvelenò, a scopo di suicidio, con una quantità di liquore arsenicale.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Certo Armando Tedeschi stanotte per motivi che non ha voluto manifestare, si gettava nella fontana di Trevi.

Fu estratto in tempo e portato all'ospedale di S. Giacomo dove i sanitari credettero opportuno di farlo ricoverare.

Biglietti falsi. — Ieri verso le 20, uno sconosciuto dell'apparente età di 18 anni, dall'aspetto di operaio mentre trovavasi a bere in una osteria di via Casilina 195 si avvicinò a certo Tito Pedali e gli domandò se vendeva la sua bicicletta.

Ottenutane risposta affermativa, combinò il prezzo della macchina e la pagò con un biglietto di cinquanta lire della Banca d'Italia.

Questo biglietto fu poi riconosciuto falso dal tabaccaio Giuseppe Carra.

Il fatto fu denunziato ai carabinieri di Porta Maggiore.

Doppio investimento tramviario. — Certo Ottavio Todi, di 16 anni, romano, abitante al viale Giuliano 47, e l'impiegato telefonico Francesco Ragusi, diciottenne da Montorio al Vomano (Teramo) ab. in via Bazzano 32, verso le 20 passavano per via del Tritone, il primo in bicicletta e l'altro a piede.

All'angolo di via Poli furono entrambi investiti da una vettura elettrica municipale della linea 1.

Il Todi riportò una profonda ferita lacero-contusa alla fronte, altre ferite simili all'occhio sinistro, al naso, allo zigomo destro e la commozione cerebrale.

Il secondo pure riportò la commozione cerebrale e varie escoriazioni alla gamba sinistra. Furono ambedue giudicati all'ospedale di S. Giacomo in stato grave.

La chiusura di due alberghi. — L'autorità di P. S. in seguito a vive sollecitazioni del Commissario di Magnapoli, ha ordinato la chiusura di due alberghi diretto esal, truppe liberi: quello denominato *del Tunnel* in via in Arcione e quello denominato *del Tritone* in via Rasella.

Disgrazia. — Grandi Vincenza di a. 45 ab. in via Alessandria 40, ieri mentre montava sopra un tram municipale in piazza Cavour, cadde producendosi contusioni alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il manovale Corsini Giuseppe di a. 36, ieri mentre lavorava in una cava nella tenuta Salone, fu investito da una frana di terra, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Un commerciante indiano di passaggio, certo Augusto Valentinis, di 58 anni, alloggiato in via dei Crociferi all'Albergo del Commercio, verso le ore 15.30, traversava la via dei Crociferi, quando sentì colpirsi al capo da una trave staccatasi dall'armatura del palazzo dei telefoni.

Alla Consolazione, dove fu trasportato dall'impiegato Salvatore Marconi, giunse in stato di leggero stupore.

Fu trattenuto in osservazione.

— Il giardiniere Vincenzo Grandi, di 46 anni, romano, nella decorsa notte in piazza Cavour mentre montava sul tram elettrico municipale proveniente da Porta Trionfale, essendo ubriaco, cadde e riportò varie contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra nonchè una leggera commozione cerebrale.

Fu trattenuto in osservazione.

Furti. — Il fornaio Amerigo Serafini ab. in via Cicerone 56, ha denunziato che tre giorni fa, dalla propria abitazione, con mezzi non precisati, furono sottratti i seguenti gioielli: due paia di orecchini con brillanti, una catena a maglie lunghe, un braccialetto a maglioni, un anello con brillante e due altri anelli, pel valore complessivo di 1200 lire.

Si fanno indagini per la ricerca dell'...amatore.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Maggio 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 9 Aprile 1915.

La La Custodia vende i fagotti 18 Aprile 1915.

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case: bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia sia mandata al macero per risolvere sollecitamente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito ripromettendosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri feriti: tutti gli italiani quindi accolgano con entusiasmo l'annunzio. DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Oggi doppio spettacolo: di giorno ultima replica diurna dell'applauditissima opera di Wolf Ferrari: *Le donne curiose*; di sera seconda rappresentazione della *Regina di Golconda* di Donizetti.

Martedì prima rappresentazione dell'*Elisir d'amore*; interpreti principali Wanda Ferrario e il tenore Georgewsky.

Quando prima *Napoli di Carnevale* del m. Di Gross.

Argentina. — Un pubblico magnifico per numero e qualità accorse iersera all'interessante ripresa della bella commedia di F. M. Martini *Il fanciullo che cade*.

Il forte lavoro, pervaso da così profondo ed umano senso d'arte, e così vigorosamente suggestivo per il possente contrasto dei due sentimenti, amore ed odio che s'agitano e fremono nei protagonisti, ebbe confermato il lietissimo esito dell'anno scorso e segnò una nuova vittoria per la Compagnia validamente diretta da Ernesto Ferrero.

Giannina Chiantoni impersonò l'enigmatica e dolente figura di *Gabriella Albani* in modo perfetto: ogni frase, ciascuna parola trovò nell'espressione della sua voce, del suo sguardo, nell'atteggiamento della sua persona, la manifestazione equilibrata, convincente del dramma intimo e doloroso che strazia il suo cuore di madre, nella certezza dell'orribile delitto.

Il Sabbatini rese con senso e misura l'appassionata figura di *Luciano*. Una parola di lode sincera alla graziosa Magalotti, che, sotto le spoglie di *Geniletta*, fu piena di ingenua malizia e disse con risalto la sua parte.

Bene ed affiatati gli altri: la Raspini, la Gemmò (elegante *Mordhaut d'Arvisio*) il Comforti, la Orvolini e il Cattaneo.

Assai accurata la messa in iscena.

— Oggi unico spettacolo diurno con *Bum* e *Le ryle*.

Valle. — Nella diurna di oggi la Compagnia Galli-Guasti-Brasci darà la *Zia d'Honfleur* e nella serale *Scampolo*.

Domani *Chopin* e prossimamente *Louis*.

Nazionale. — Oggi di giorno A. De Santellis interpreta *Il colonnello Bridau*; e di sera *Il dio della vendetta*, nel arriso anche ieri pieno successo.

Manzoni. — Petrolini da oggi due repliche di *Contropelo*.

Quanto prima lo scherzo di S.D'Arborio «47» — *Morto che parla*.

Adriano. — Oggi due grandi spettacoli coll'ultima comparsa del fenomenale cavallo calcolatore *Ursus*, 150 cani, scimmie e capre della troupe Raimondis; di M.me e M.r Stratton doppio *jockey* a dorso nudo, della *Nivia*, la più piccola domatrice classica del mondo, e *Bibì* cavallo ammaestrato presentato dal *long* Giovannino, completeranno il programma.

Piccoli. — Ricordiamo che stasera oltre i consueti spettacoli delle 17 e 19 alle 21 ha luogo una straordinaria rappresentazione serale dell'applauditissima *Cenerentola* di Massenet, uno dei successi più entusiastici della stagione teatrale di quest'anno.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Donne curiose*, ore 17.45; *La regina di Golconda*, ore 21.

Argentina. — *Dora*, ore 17.30.

Valle. — *La zia d'Honfleur*, ore 17.30; *Scampolo*, ore 21.

Nazionale. — *Il colonnello Bridau*, ore 17.30; *Il dio della vendetta*, ore 21.

Manzoni. — *Contropelo*, ore 17.30 e 21.15.

Adriano. — Circo italo-belga, ore 21.

Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17, 19 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Ariosto – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.50.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 % " " " vincolati a 9 mesi
3,25 % " " " vincolati a 6 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

Nella zona di guerra

S. A. R. il Principe di Galles è ospite di Sua Maestà il Re nella zona di guerra e visita con la Maestà Sua i vari punti del fronte.

Istituto nazionale per gli orfani
DEGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO

Il Comitato Centrale presieduto dall'on. senatore Venosta ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1914-15 con un notevole avanzo che ha accresciuto il patrimonio di altre L. 45670,42, e ha deliberato un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione e in particolare al Suo Presidente on. Schanzer.

Questo ha commemorato con nobili parole gli orfani Enrico Buongermini, Rodolfo Isastia, Giulio Soccorsi, Aldo Montalbano e Nicola Oliva che furono alunni nel Convitto dell'Istituto in Spoleto e sono ora caduti sul campo dell'onore per la grandezza della Italia e per il trionfo della civiltà.

Presidenza del Consiglio
VENEZIA ALL'ON. SALANDRA.

(S) **Venezia**, 6. Il Sindaco conte Grimani inviava al Presidente del Consiglio on. Salandra, dopo la visita da questi fatta a Venezia, il seguente telegramma:

«Alla Eccellenza Vostra che in quest'ora grave solenne con alta serena sapienza guida Italia suoi nuovi destini rinnovo espressione vivissima gratitudine per attestatomi simpatia coi compiacquasi ancorare Venezia rinsaldare fede migliore avvenire. Cosequi».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

«Ringrazio sua cortese parola. Mia visita Venezia fu adempimento gradito dovere e tale sarà pure ogni possibile cooperazione benessere gloriosa città».

Ministero Esteri

Il Ministro degli esteri S. E. il barone Sonnino ha ricevuto il nuovo Ambasciatore del Giappone S. E. Hikokichi Jutto accompagnato dall'ex Ambasciatore S. E. il barone Hayashi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti
ONORIFICENZE.

Con recenti decreti luogotenenziali e su proposta del Ministro Guardasigilli sono state assegnate le seguenti onorificenze.

Nell'ordine mauriziano.

A cavaliere di Gr. Cr.:

S. E. Tivaroni cav. di gr. cr. Enrico proc. gen. di Corte di Cass., collocato a riposo.

Nell'Ordine della Corona d'Italia.

A commendatore:

Marotta cav. Michele, cons. di Corte di appello, collocato a riposo;

a ufficiali:

— Panighi cav. Angelo, cassiere nell'economato generale dei benefici vacanti di Milano.

— Gioia cav. Michele, cons. di Corte di app. collocato a riposo;

— Massa cav. Giuseppe cons. proc. gen. di Corte d'app. coll. a riposo.

A cavalieri:

Miguani Luigi, segr. di r. proc. collocato a riposo

— Guadagnini sac. Luigi, parroco di Rigolino.

MAGISTRATURA.

S. E. Tivaroni, cav. di gr. cr. Enrico, proc. gen. presso la Corte di cass. di Firenze, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, conservando il trattamento, il titolo e grado di proc. gen. di Corte di cass.

Marotta cav. Michele, cons. della Corte di app. di Trani, collocato a riposo, per avanzata età ed anzianità di servizio, e conferitogli il titolo e grado onorifico di pres. di sez. di Corte d'app.

Gioia cav. Nicola, id. id.

Perego cav. Tullio, cons. della Corte d'app. di Trani, tramutato a Milano.

Rizzo cav. Enrico, cons. della Corte d'app. di Catania, id. a Messina.

Morisani cav. Domenico, cons. della Corte d'appello di Trani, id. a Catania.

Cortese cav. Massimo Alessandro, cons. della Corte d'app. di Catanzaro nominato presidente del trib. di San Remo.

Zavardelli cav. Giovanni, pres. del trib. di Salerno, nominato cons. di Corte d'app. e destinato in funz. di pres. di sez. del trib. di Messina.

Manca cav. Giuseppe, sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. in Perugia, collocato a riposo e conferitogli il titolo e grado onorifico di avv. gen. di Corte d'app.

Bianchi cav. Achille, sost. proc. gen. presso la sez. di Corte d'app. in Potenza, nominato proc. del Re presso il trib. di Legnago.

Lavagna cav. Luigi, proc. del Re presso il trib. di Bonelio, tramutato a Finalborgo.

Rovida Amedeo Vittorio, giud. del trib. di Castiglione delle Stiviere id. al trib. di Borgotaro.

Rossi Annibale, giud. del trib. di Benevento id. alla pret. 7° mand. di Napoli.

Naddei Michele, giud. in funz. di pret. nel 7° mand. di Napoli id. alla pret. del 2° mand. di Napoli.

Traverso Guido, giud. del trib. di Sondrio id. alla pret. del 4° mand. di Milano.

Rolla Carlo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Sannello id. alla pret. di Varzese.

Sbarselli Giuseppe, giud. in funz. di pret. nel mandamento di Castiglione Fiorentino, id. alla pret. di Ortona a Mare.

Gandin Alberto giud. in funz. di pret. nel mand. di Valentano id. alla pret. di Soriano nel Cimino.

Iannini Paolo Alberto, giud. in funz. di pret. nel mand. di Milazzo id. alla pret. di Paullo Lodigiano

Colossa Domenico, giud. in funz. di pret. nel mandamento di Caramanico id. alla pret. di S. Angelo de' Lombardi.

Buongiorno Antonio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Nocera id. alla pret. di Mammola.

De Nova Giuseppe giud. in funz. di pret. nel mand. di Sarnico id. di Misterbianco Murge.

Chiella Filippo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Mormanno in aspett. per infermità richiamato in servizio presso la stessa pret. di Mormanno.

Consiglio Emilio, giud. del trib. di Bari, in aspet. per infer. richiamato in servizio e tramutato al tribun. di Chieti.

Nardomeo Carmine, sost. proc. del Re presso il trib. di Reggio Calabria, applicato alla r. proc. di Gerace.

Donadu Giovanni Antonio, sost. proc. del Re presso il trib. di Sassari è applicato alla r. proc. di Oristano.

Salvi cav. Ettore giud. del trib. di Milano, nom. proc. del Re presso il trib. di Legnago, richiamato al precedente posto di giud. del trib. di Milano.

Fusio Vincenzo id. funz. di pret. nel mand. di Bardolino, tramutato a) trib. di Varese.

Dente Alessandro, giud. in funz. di pret. nel mand. di Teggiano tramutato al trib. di Sala Consilina.

Consoraffa Filippo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Spezzano Grande, nominato sost. proc. del Re presso il trib. di Cosenza.

Boretto Angelo, giud. di 4ª cat. nel trib. Aosta, incaricato dell'istruz. dei processi penali è destinato al mand. di Bedolato ed in funz. di pret. cessando dal detto incarico.

Cataldi Pietro giud. di 4ª categ. nel trib. di Aquila, destinato al mand. di Loreto Aprutino con le funz. di pret.

Leoni Pietro, id. id. di Cristano id. di Bono id. Mammolo Francesco id. id. di Lecce id. di Vieste.

Benedetti Dante, udit. in missione di pret. presso il mand. di Piacenza, avente i requisiti di legge, è nominato giud. di 4ª categ. presso il trib. di Aquila.

Alessandri Alessandro; id. id. di Crema; id. id. di Asola id. id.

Alabiso Alfredo; giud. del trib. di Caltanissetta tramutato; a sua domanda, al trib. di Girgenti.

Sardo Umberto Aurelio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Taormina, tramutato al trib. di Caltagirone.

Lombardo Giambattista; giud. in funz. di pret. nel mand. di S. Caterina Villarmosa; tramutato alla pret. di Caltanissetta.

Di Martino Ernesto, sost. proc. del Re presso il trib. Girgenti, aggi. alla r. procura di Palermo, tramutato alla proc. di Aquila, scambiando nella detta [illegible]

Tommasi Angelo; giud. in funz. di pret. nel mand. di Francavilla, Fontana, tramutato al trib. di Trani.

Cerosaio Salvatore, ud. in aspett. per inf. richiamato, ed avendo i requisiti di legge, è nominato giud. di 4ª cat. presso il trib. di Lecce.

Bracci Giovanni, ud. in missione, di v. pretore presso il 7° mand. di Milano, nominato giud. di 4ª cat. presso il trib. di Nicosia.

Buzzito Giuseppe; id. presso il mand. di Partinico; id. id. sost. proc. del Re presso il tribunale di Caltanissetta id.

Ministero Guerra
STATO MAGGIORE GENERALE

Amari nob. di S. Adriano cav. G., com. gen. – Avete cav. E. magg. gen. collocati a disposizione in soprannumero.

Venturi cav. G., id. promosso ten. gen.

I seguenti colonn. sono promossi al grado di maggiore gen.

Nasi cav. E. – Barnardi cav. A.

Bonalini R. colonn. di fant. promosso maggiore generale.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo:

Sottotem. di M. T. di cavalleria; promosso ten.: Magrini regg. fan. Milano, distr. Venezia.

Sottotem. di compl. d'artigl. promosso ten.: Scaravaglio 3° fortezza, distr. Milano.

Sottotem. di M. T. d'artigl. promosso tem.: Morelli G., 2° fort. distr. Firenze.

Sottotem. compl. promossi ten.: Stampa G.; 5° genio, distr. Como. – Granzotto L., dir. genio Azzano. id. Treviso. – Griffini A., dirett. genio Milano, distr. Milano.

Sottotem. di M. T. promossi ten.: Raffaelli A.; 2° genio, distr. Milano. – Coletti E., 2° id., id. Sesto. – Orsatti F., 2° id., id. Lecco. – Boccherio P.; 2° id. id. Verona. – Montiglio F., 5° genio, distr. Torino. – Rossaza Buro T., 6° id., id. Vercelli.

Buonomo cav. L., colonn. medico. Promosso maggiore gen. medico.

PER LE PENSIONI DI GUERRA.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1 — Per gli ufficiali di complemento od in congedo assoluto o per tutti i militari di truppa, di terra o di mare, e della R. Guardia di finanza, che in seguito ad infermità, lesioni o ferite, divengano permanentemente inabili al servizio, la dichiarazione di congedo rilasciata dall'Amministrazione competente, tiene luogo del decreto di collocamento a riposo, agli effetti dell'art. 174 del testo unico 21 febbraio 1895 numero 70.

Art. 2 — Nel caso previsto dall'art. 4 del decreto 8 agosto 1915, n. 1206, la dichiarazione di congedo è sufficiente sia pel conferimento dell'assegno temporaneo, sia per quello della pensione definitiva che, a giudizio della Corte dei conti, spetti ai militari suindicati.

I militari, che al termine dell'assegno temporaneo siano riconosciuti abili a riassumere servizio, si considereranno, agli effetti dell'ulteriore carriera e della pensione definitiva, come se fossero stati collocati in aspettativa per infermità provenienti dal servizio per tutta la durata dell'assegno medesimo.

Art. 3 — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Divieto di esportazione di disegni e fotografie militari.

E' entrato in vigore il seguente decreto:

— E' vietato subire, esporre, pubblicare, vendere o distribuire in qualsiasi modo e forma fotografie disegni, modelli o schizzi di armi, munizioni e posizioni delle nostre truppe che non siano stati preventivamente approvati dall'autorità militare.

Il contravventore è punito con l'ammenda fino a 500 lire, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dall'art. 3 della legge 27 marzo 1915.

Ministero Agric., Ind. e Comm.
Mercato serico

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero a Tokio telegrafa in data odierna:

«Mercato sete in ripresa; quotasi Shinshu 1-1½ 13:15 a Yen 1080. Le spedizioni dal 1 luglio 1915 a tutt'oggi sono per l'Europa balle 23.347; l'America 144.586; lo stock 12.000.

Nelle regioni a raccolto medio, i bachi incominciano a nascere in questi giorni, la nuova campagna bacologica si è iniziata in ritardo di 5 giorni, le previsioni sul quantitativo di seme incubato sono per il 10% in più dell'anno scorso.

Il tempo si è rimesso al bello. Nelle regioni a raccolto precoce i bachi hanno superato la seconda muta e procedono bene».

Il corrispondente ufficiale serico del Min. a New York telegrafa in data 2 corr:

«Seta giapponese aumentata quindici soldi; altre provenienze ferme senza andamento cambi. Fabbrica normalmente meno attiva. Affari calmi dopo rialzo, tendenza prezzi aumento. Quotasi: Italiana classica dollari 5.90; extra classica 6.05. Giapponese uno e mezzo 4.55. Kansai extra 5.30. Migliori filature cinesi all'Europea 6.30».

Ministero Poste e Telegrafi
Nel Personale.

Caladini cav. Ferdinando, 1° segr. è stato nominato uffic. della Corona d'Italia.

— Angelini comm. Giuseppe, capo dir. di 1ª cl. dell'Amm. dei telefoni è nominato ispettore generale.

— Frajese comm. Antonio, dirett. capo div. di 1ª cl. promosso alla 1ª;

— Toffaloni cav. uff. Ruggero, capo sez. di 2ª id. alla 1ª;

— Longo comm. dott. Ignazio, capo sez. promosso a capo divisione;

— Strano cav. dott. Raffaele, dirett. d'ufficio promosso capo sezione.

Informazioni estere

BULGARIA E ROMANIA.

Bukarest, 6. — La *Cambana* di Sofia pubblica che venne firmato e ratificato fra l'Invisto di Bulgaria a Bukarest e il Ministro delle Finanze un trattato commerciale per il transito delle merci.

Le merci rumene giacenti a Salonicco saranno trasportate in Romania per le vie di Kavala e di Trana e quelle acquistate dalla Romania in Turchia avranno libero transito attraverso il territorio bulgaro (*Ag. Nat.*)

RACCOLTO DEL GRANO IN AUSTRALIA.

(S) **Sydney**, 6. — (Nuova Galles del Sud) – Il raccolto del grano costituisce un record per quanto Oltremare. Erano stati seminati oltre un milione di acri più che negli anni precedenti.

La produzione media è stata di 16 staia per acro, ciò che dà un raccolto totale di 67.333.000 staia, vale a dire 29 milioni di più della più alta cifra finora raggiunta. Deducendo 15.333.000 staia per il consumo locale e per le semine, ne rimarranno 52 milioni disponibili per l'esportazione.

ESERCITO SERBO.

(S) **Corfù**, 6. — Il *Giornale Ufficiale* serbo pubblica decreti che conferiscono la croce dell'Aquila Bianca con spada agli ufficiali della missione militare inviata dalla riorganizzazione dell'esercito serbo a Corfù.

Il gen. Mondain è promosso gran croce di quest'ordine.

LA SITUAZIONE IN IRLANDA

(S) **Dublino**, 6. — Il comandante in capo annunzia ufficialmente che la resa delle armi nel sud dell'isola continua in modo soddisfacente.

Ieri trentasei uomini furono giudicati dal Consiglio di guerra. Le sentenze furono finora confermate per tre casi; tutti e tre di condanna a morte. Ma un solo condannato fu fucilato; gli altri due ebbero commutata la pena nei lavori forzati a vita.

Il Consiglio ha condannato il 2 maggio tre uomini a tre anni di lavori forzati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — Il Ministro Lord Curzon, parlando in una riunione di conservatori a Londra, ha detto:

La guerra può durare un anno, può durare due anni ma dati molto o poco, dobbiamo ottenere il trionfo. (*Vivi applausi*) Il Governo ed il paese andranno fino alla fine (*Nuovi applausi*). Non vi sono esitazioni fra i nostri alleati. Ho udito discutere molte cose nel Consiglio di Gabinetto, ma una cosa che non ho mai udito discutere è la pace. (*Vivi applausi*) La pace è una parola che sarà cancellata dal nostro vocabolario fino a tanto che non avremo riportato la vittoria. (*Replicati applausi*).

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 6. — Un comunicato della Legazione britannica smentisce che le merci sequestate dalla Romania in Inghilterra non arrivino, a causa della decisione della Conferenza degli alleati di esercitare una pressione economica sui neutri. L'Inghilterra fa tutto il possibile per facilitare il trasporto delle merci. Le merci destinate alla Romania per la via di Arcangelo e della Norvegia non potranno essere completamente spedite per evitare una congestione delle vie; essendo necessario inviare agli alleati quei le merci di cui hanno bisogno.

SERBIA

(S) **Corfù**, 6. — Ieri nell'isola di Vido diretti alla città di Corfù, dove furono operati i primi sbarchi serbi, ebbe luogo un servizio religioso in memoria dei soldati che non sopravvissero alle fatiche ed alle privazioni della ritirata attraverso l'Albania. Vi assistevano il Principe ereditario di Serbia, tutti gli ufficiali e tutte le Missioni militari degli alleati nell'isola di Corfù, i membri del Governo serbo e tutte le notabilità serbe.

Borse e Mercati

Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali e fissato per domani 8 Maggio a Lire 117.55.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 a tutto il 13 Maggio per i dazioni con superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.55.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 6 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro sull Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 59 del Codice di commercio accertato il giorno 6 maggio 1916 da valere per il giorno 8 maggio 1916.

Parigi	106.70 ½
Londra	30 25 ½
Svizzera	121.54
New York	6 34 ½
Buenos Ayres	2 73 ½
Lira oro	117.37 ½

CORSO DEI DANNI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 6 Maggio 1916)

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	106 45	106.95	106.50	107.—
Londra	30.08	30.20	30.10	30.22
Svizzera	121.25	121.75	121.35	121.85
New York	6.30	6.33	6.32	6.35
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.—		117.75	

BORSA DI PARIGI

		6	8
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	69.—	69.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.—	—.—
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90.60	90.40
Prestito francese 5%	»	98.—	97.95
Tunisine	»	324.—	324.50
Rendita argentina 1886	»	—.—	79.50
Rendita argentina 1900	»	75.—	75.50
Obblig. bulgare 5½ % oro 1907	»	521.50	526.—
Rendita egiziana 6% unificata	»	90.—	—.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	95.75	95.70
Portoghese nuovo	»	60.80	60.80
Rendita russa 3% 1891	»	58.30	—.—
Rendita russa 4½ % 1901	»	69.10	68.65
Rendita russa 5% % 1909	»	78.—	78.—
Rendita turca	»	59.50	59.50
Banca di Francia	»	4810.—	4805.—
Banca di Parigi	»	845.—	850.—
Credito Fondiario	»	—.—	690.—
Banca Ottomana	»	444.—	440.—
Thomson	»	880.—	880.—
Andaluse	»	372.—	370.—
Obblig. Lombarde antiche	»	185.—	183.—
Nord Espagne	»	448.—	445.—
Saragozza	»	435.—	435.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	99.50	102.50

Cambio su Italia fr. 93.50 – 93.50 a 94.50

Chèq. su Londra fr. 28.24.5 28.29.5 – 28.24.5 28.29.5

BORSA DI LONDRA

	4	5
Nuovi Consolidati	57 —.—	57 1/16
Egiziano nuovo	76 1/4	76 1/4
Rendita Giapponese 4 %	70 1/4	70 —.—
Uruguay 3 % %	62 3/4	62 9/16
Marconi	2 3/16	2 7/32
Argento in verghe	36 15/16	37 —.—
Rendita turca unificata	—.— —.—	48 1/4
Rendita italiana 3.50 %	—.— —.—	70 1/4
Venezuela	30 1/2	30 1/4
Rame contanti	127 —.—	—.— —.—
Prestito francese	95 3/4	95 7/8

(S) **Amsterdam**, 5. — Cambio su Berlino guilders 45.95 – 45.85.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 95.20 – 95.20.

(S) **Amsterdam**, 4. — Cambio su Berlino guilders 45.15 – 45.65.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 95 – 95.20.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Con la MODA BUTTERICK

Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
La Moda Universale Illustrata è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

Con la MODA BUTTERICK

Italia ..... Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 65,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 68 — Telefono 19-86.
Tariffe: da pagina (su Manifesto) cent. 60 la linea — Da pagina L. 9 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 | 2 | 3 | 4 | 6 | 9 | 7 | 8 | 9 | 10

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 12.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 10.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 16-18 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

servizio settimanale della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per SOLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.00.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, figli, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,559,550
Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-044 - 82-43 - 8-89
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 83-89

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monterarchi - Monza - Mortara - Novara Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Arlunduco - Corsi - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Gherardo - Isola della Scala - Lavilinare - Lecco - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villabruna Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale Statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40,000,000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6.56 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

---

IL DIABETE elimina ogni responsabilità, in un caso finalmente il vero rimedio nella sua *Centaurea*, fatta con la *Pillola Lebrato Vigo* ed *Ingrassare*. Non vi può essere rimedio migliore; le persone più rispettabili sono guarite con le cure *Centaurea* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa albumina, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Manuale *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardo e Centaurea*, Napoli, via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.20	8.—	8.35	12.45	14 - 18.—	16.50 20.30
Pisa-Torino	0.30	8.45	9.50	14.5	17.50	18.5	21.— 22.10
Foligno-Ancona	6.—		13.35	16.6	16.30	21.45	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11 —	16.55	17.00	20.00	22.10 23.20
Castelbarnaso A.	1.—		13. -	16.20	19.10		
Frascati	8.30	12.10		19.45	20.05		
Velletri-Terracina	6.15	12.20	16.15	20.15			

a) a Grottaferrata — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	9.15	12.25	16.10	18.25	20.15 22.—	
Torino-Pisa	1.5	8. — c	8.45	9.50	11.45	19.15	20.50 22.20
Ancona-Foligno		2.35	10 a	14. — c	14.35	20.40	23.30
Milano-Firenze	6.35	7. —	10. —	13.10	17.05	19.05	23.50
Castelbarnaso A.	7.50			9.30	15. —	20.20	23.50
Frascati	7.5	10.45	21.30				
Terracina-Velletri		8.5 e	9.20	15.15		20.05	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	8.30	12 —	15.15	17.40	
Bagni	6.53	10.16	13 —	16. 6	19.51	
V. Adriana	7.13	10.36	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.20	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	8.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	8. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	8.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	8. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 8.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	Cm.	5×30×50	L.	18 —	L. 10 —	L. 6 —	Lire 4 —
3°	»	12×30×50	»	21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2°	»	25×43×50	»	40 —	» 23 —	» 13 —	» 9 —
1°	»	43×50×50	»	80 —	» 50 —	» 28 —	» 20 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di casse, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI a Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 10.15 - 16.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.
Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.30.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.
Roma-Anzio-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.20 fest.
Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Gennaio) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Gennaio) 20.25 festivo.
Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5
Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 6.37 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.
Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.40 - 13.45 - 15.10 - 15.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10
Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest 17.25 - 20.25.
Da **Marino:** (via Albano): 8.23 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29
N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Roma di Papa.

Non fate abbonamenti elettricità
senza prima parlare
con la
Società Anglo-Romana

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Ascenlici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. Cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Melano Sulbo - Deposito presso la Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Farmacia Romana comm. Evaristo Carroni, Corso, Giuseppe Sasso, Piazza Quirinale - D. Luigi Androoli, Perugia - Farmacia Municipale Chersi, Corso - Farmaceutica Gallo Piazza S. Firenze - Genova, Armacentica Antelli 15 - Per l'Italia Liguria Bocca-Aires

---

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

VENDESI PODERE con casa colonica, presso Lago Bolsena. Condizioni favorevoli. Rivolgersi a Ittiolag o Bolsena. 1350

AMMINISTRATORI CONTABILI provetti presso ricchissimo azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti assieme controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata inoltre. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 - P piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri dal cap da Roma - affittasi villino tra castagni ed alberi a piano di casa in villa. - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in costruzione sedici vani vista splendida, fontana, certa acqua potabile in casa, impianto sostituito, automobile stazione. Rivolgersi ottima. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PEDICURE SPECIALISTA, solamente per signore.
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 50 p. 1 Gentilina Valenti - Telefono 58-22 - Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1350

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, accompagnerebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 50. p.p. 1346

LA signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenaccia 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si fanno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

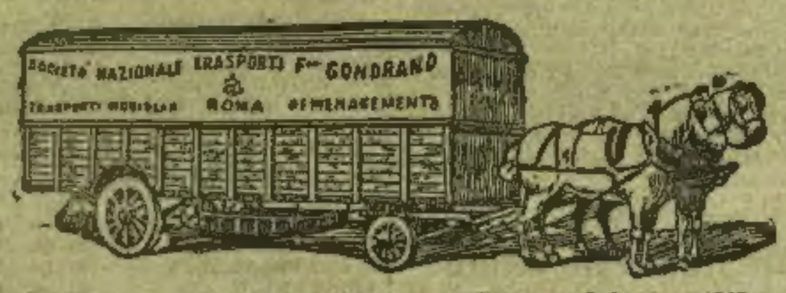
Da affittarsi

CAMERA VUOTA possesso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1348

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 1,200,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 86



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, MACCARESE - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molarsoli
Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con stanchezza di stomaco ed Anoressia, l'assunzione del rimedio si è manifestato per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tollerenza.
Roma, 18 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso A. [illegible] e C. - Roma - Firenze - Genova - Milano - [illegible]

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinaria L. 31,200,000 - Fondo di Riserva Straordinaria L. 22,210,00
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Iesa, Lecco, Lodi, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Salca) e Casse Forti (Chiusa-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della [illegible] stessa, stampati e bollo.